



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

RESOCONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL SINDACO METROPOLITANO

(Anni di mandato 2022 – 2026)



Relazione Finale del Dott. Federico BASILE

Messina 27/02/2026



Sommario

1	Premessa.....	3
2	GESTIONE DEL PERSONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
3	GESTIONE FINANZIARIA E BILANCIO.....	6
4	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	9
5	PROGRAMMAZIONE E FONDI STRUTTURALI.....	13
6	CITTÀ DEL RAGAZZO – PROGETTO “DOPO DI NOI”.....	22
7	VIABILITÀ METROPOLITANA.....	24
8	EDILIZIA SCOLASTICA.....	27
9	AMBIENTE.....	30
10	TURISMO E CULTURA.....	38
11	SERVIZI SOCIALI.....	48
12	TRANSIZIONE DIGITALE.....	49
13	Conclusioni.....	50

1 Premessa

Sin dai primi momenti del mio insediamento era forte la consapevolezza di dover continuare e, ancor di più, spingere l'azione amministrativa impressa dalla precedente Sindacatura per ridare alla Città Metropolitana di Messina la dignità, l'identità ed il ruolo dovuto ad un ente chiamato a svolgere importanti compiti di coordinamento, governo e presidio di un territorio variegato ed eterogeneo come quello di Messina.

Un Ente che per anni è stato svuotato del ruolo politico prima ed amministrativo poi.

Era pertanto chiaro che le direttrici sulle quali muoversi fossero:

- potenziare la macchina amministrativa;
- far emergere il ruolo strategico dell'Ente nel quadro degli investimenti per lo Sviluppo del Territorio;
- prendersi cura del territorio implementando la presenza istituzionale e gli interventi manutentivi su scuole e viabilità.



Finalmente, dopo anni di attesa, il 7 maggio 2025, a seguito delle elezioni di secondo livello, si insediava il Consiglio Metropolitano che ha segnato il ritorno alla democrazia rappresentativa nell'Ente: da quel giorno il Consiglio ha ratificato atti urgenti, approvato variazioni di bilancio e avviato un confronto più strutturato con i territori.

Permangono purtroppo criticità strutturali di un sistema di governo della Città Metropolitana non proprio condivisibile, come documentato dalle innumerevoli battaglie di Sud Chiama Nord all'ARS, e **soprattutto** da uno Stato che, in contraddizione con il principio di sussidiarietà e federalismo fiscale, opera un prelievo forzoso dai bilanci delle ex Province, per contribuire alla stabilità dei conti del Governo: ciò pone questi Enti in una condizione di stress finanziario strutturale influenzando significativamente sugli strumenti di programmazione finanziaria.

Basti pensare che l'ultimo Bilancio di Previsione 2025-2027 ha dovuto prevedere l'appostamento di **oltre 20 milioni di euro annui** di trasferimenti **ALLO STATO**, sottraendoli ad investimenti su viabilità, scuole, sicurezza del territorio, con particolare riguardo ai fenomeni di dissesto idrogeologico, e servizi al cittadino!



E' ovvio che in assenza di tributi propri, come avviene per i Comuni e la Regione, l'Ente può sostenersi solo con i trasferimenti statali e con gli investimenti da fondi strutturali, ed è proprio su questa seconda strategia che la Città Metropolitana di Messina ha iniziato un percorso di affermazione e strutturazione tecnico-amministrativa.

Dal giugno 2022 al febbraio 2026 ho esercitato le funzioni di Sindaco Metropolitano con l'obiettivo costante di ridare all'Ente la centralità strategica che gli compete nel governo di un territorio vasto e complesso come quello messinese.

In attesa che la politica tornasse ad animare l'aula consiliare ho voluto trasformare l'Ente in una vera cabina di regia del territorio, rafforzando gli strumenti di programmazione, coordinamento e monitoraggio, e mantenendo un rapporto costante e diretto con i 108 Sindaci.

Ho presieduto decine di riunioni territoriali articolate per zone omogenee (Ionico-Alcantara, Centrale-Eolie, Nebrodi), incontri tematici su viabilità, edilizia scolastica, ambiente, dissesto idrogeologico e fondi PNRR.

Questi momenti di confronto hanno consentito di condividere priorità, monitorare lo stato di attuazione dei cantieri e raccogliere esigenze dirette dal basso, rafforzando il ruolo della Città Metropolitana come Ente di area vasta non burocratico, ma vicino ai territori.

Da Sindaco Metropolitano ho approvato i bilanci di previsione 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 (con crescita del bilancio da 384 M€ a circa 462 M€)

Tutti questi atti hanno garantito continuità operativa e hanno permesso di raggiungere risultati concreti nonostante il prelievo forzoso annuo di oltre 20 milioni di euro.

In conclusione, in questi quattro anni di mandato ho voluto, in continuità con la precedente amministrazione, che la Città Metropolitana non fosse più percepita come un Ente lontano e burocratico, ma come la casa comune dei 108 Sindaci e dei loro cittadini.

Ho mantenuto la barra dritta in una fase di transizione istituzionale delicata, ho creato strutture efficienti per intercettare risorse straordinarie, ho coordinato il territorio con incontri costanti, ho riportato la democrazia rappresentativa nel Consiglio Metropolitano e ho chiuso il mandato con un bilancio positivo e trasparente.

L'eredità che lascio è un Ente più forte, più strutturato, più vicino ai territori e finalmente tornato a una governance democratica.

È stata una sfida complessa, ma l'abbiamo affrontata con determinazione e senso di responsabilità.

2 GESTIONE DEL PERSONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Valorizzazione delle risorse umane, stabilizzazioni e potenziamento della macchina amministrativa

Uno degli obiettivi più concreti e sentiti del mio mandato è stato quello di ridare dignità e stabilità al personale della Città Metropolitana, un Ente che per anni ha sofferto di precarietà cronica, organico sottodimensionato e difficoltà nel reclutamento di figure qualificate.



Ho voluto che l'amministrazione non fosse più vista come un luogo di lavoro instabile, ma come un'organizzazione moderna, motivata e dimensionata alle sfide che il territorio ci pone: dalla gestione di centinaia di milioni di fondi PNRR e FSC alla manutenzione di 2.860 km di strade, dalla messa in sicurezza di decine di scuole alla transizione digitale e ambientale.

Stabilizzazioni e passaggio da precariato a tempo pieno

Fin dall'inizio del mandato abbiamo completato e rafforzato il percorso avviato nella precedente sindacatura: **i 90 ex precari a tempo indeterminato e part-time sono stati portati progressivamente a 36 ore settimanali full-time (completamento nel 2023)**, allineandoli al resto del personale e riconoscendo loro il diritto a una retribuzione dignitosa e a una prospettiva di carriera stabile.

Gazzetta del Sudonline / Messina Messina Calabria

HOME / CRONACA / CITTÀ METROPOLITANA, ESTESO A 30 ORE SETTIMANALI L'ORARIO DI LAVORO DI 90 DIPENDENTI STAMPA AA +

Città Metropolitana, esteso a 30 ore settimanali l'orario di lavoro di 90 dipendenti

di Redazione 26 GENNAIO 2022 0 0 0



1 min.

🗨️

📄

Assunzioni contrattualizzate 2022-2026

Tra il 2022 e il 2026 abbiamo proceduto a **82 assunzioni** a tempo indeterminato o determinato, con un mix di stabilizzazioni PNRR, mobilità, ex ASU e procedure concorsuali/riservate:

- 2022: 1 Funzionario Tecnico (PNRR)
- 2023: 2 Funzionari Tecnici + 1 Funzionario Contabile (stabilizzazioni PNRR) → totale 3
- 2024: 4 Dirigenti a tempo determinato (aree amministrativa, tecnica, finanziaria)
- 2025: 53 unità, tra cui 1 Dirigente Area Economico-Finanziaria (tempo determinato), 1 Funzionario Amministrativo (stabilizzazione PNRR), 4 Istruttori da mobilità disabili, 5 Istruttori ex ASU, 42 Operatori Esperti ex ASU
- 2026: 21 unità, e precisamente: 1 Dirigente Area Tecnica (mobilità tra enti), 2 Funzionari Tecnico-Coordinatori (CAPCOE), 3 Istruttori ex ASU, 7 Operatori Esperti ex ASU, 1 Funzionario

di Vigilanza (mobilità tra enti), 2 Istruttori di Vigilanza (mobilità tra enti), 2 Funzionari Tecnici (mobilità tra enti), 3 Funzionari Amm.vo – Contabili (mobilità tra enti).

Totale assunzioni contrattualizzate: 82 unità.



Assunzioni in itinere 2026

Ad oggi risultano in fase avanzata (in attesa di Nulla Osta) n. **1 mobilità** tra enti per un Istruttore Amm.vo Contabile riservato a persona con disabilità.

Grazie alle nuove assunzioni, alle stabilizzazioni ed alle progressive integrazioni oraria è stato possibile attuare progetti specifici di tutela del territorio, manutenzione scuole, beni culturali e infopoint turistici, riconoscendo il loro impegno pluriennale e migliorando la capacità operativa dell'Ente.

L'ultima variazione della macrostruttura ha consentito di articolare la stessa in 7 Direzioni oltre la Segreteria Generale e la Direzione Generale avendo in organico 6 Dirigenti (2 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato).

In questi quattro anni e mezzo abbiamo compiuto un salto di qualità decisivo nella gestione del personale: da un Ente con organico ridotto e precarietà diffusa a una struttura più solida, stabile e motivata.

Abbiamo stabilizzato decine di lavoratori, assunto figure qualificate per gestire fondi straordinari e progetti complessi, potenziato gli uffici strategici e creato le condizioni per un'amministrazione efficiente e vicina ai bisogni del territorio.

Ogni stabilizzazione, ogni assunzione, ogni passaggio a full-time è stato un atto di giustizia sociale e di efficienza amministrativa.

Oggi la Città Metropolitana può contare su una macchina organizzativa più forte e preparata alle sfide future: questo è uno dei risultati di cui vado più orgoglioso, perché senza persone motivate e valorizzate non si costruisce alcun futuro per il nostro territorio.

3 GESTIONE FINANZIARIA E BILANCIO

Da Ente in tensione strutturale a crescita sostenibile: equilibrio, risorse intercettate e tutela dei servizi

La gestione finanziaria della Città Metropolitana di Messina in questi quattro anni e mezzo è stata caratterizzata da una strategia oculata, responsabile e orientata allo sviluppo, nonostante le criticità ereditate da una riforma monca del 2013 e successivamente inattuata dal 2015 e il persistente prelievo forzoso imposto dallo Stato (oltre 20 milioni di euro annui).

La gestione finanziaria ha permesso di passare da una condizione di tensione strutturale a un quadro di maggiore solidità, con un bilancio in crescita costante, assenza di anticipazioni di tesoreria, puntualità nei pagamenti e capacità di intercettare risorse extra-bilancio per circa 350-400 milioni cumulativi (PNRR, FSC, Masterplan PSC, fondi regionali e statali).

Crescita del bilancio e principali risultati

Il Bilancio di Previsione è passato da circa 384 milioni di euro (2022-2023) a 462 milioni di euro per il triennio 2025-2027 (approvato all'unanimità dalla Conferenza Metropolitana il 22 aprile 2025). Questa crescita del 20% circa è stata ottenuta grazie a:

- una gestione attenta delle entrate correnti;
- l'intercettazione di 78 milioni di euro aggiuntivi nel 2025 da finanziamenti extra-bilancio;
- l'utilizzo virtuoso dell'avanzo di amministrazione presunto (circa 46,4 milioni nel 2024-2025);
- il contenimento della spesa corrente nonostante l'aumento delle funzioni e dei servizi.

Principali indicatori positivi

Nessun ricorso ad anticipazioni di tesoreria: nonostante il prelievo forzoso, che è importante ribadire costantemente, di oltre 20 milioni annui (parzialmente assorbito dai contributi di finanza pubblica), l'Ente ha mantenuto liquidità propria e non ha dovuto attingere a linee di credito.

Puntualità nei pagamenti: media di circa 27 giorni per i debiti commerciali, ben al di sotto dei limiti previsti dalla normativa (60 giorni), evitando accantonamenti obbligatori e sanzioni.

Uscita dalla condizione di ente strutturalmente deficitario: grazie alla crescita delle risorse proprie, al miglioramento degli indicatori di bilancio e alla programmazione virtuosa, i parametri di deficitarietà (P1-P8) si sono attestati prevalentemente su "No" nel 2025.

Avanzo di amministrazione: stabile e in crescita, con quote libere e vincolate utilizzate per investimenti e copertura di spese essenziali (es. edilizia scolastica, viabilità, tutela del territorio).

Risorse extra-bilancio e programmazione

Il settore finanziario ha giocato un ruolo chiave nell'intercettazione e nella gestione di fondi straordinari:

- PNRR: centinaia di milioni per edilizia scolastica (106 milioni in 6 anni), forestazione (oltre 37 milioni);
- PINQUA (132 milioni), transizione digitale e inclusione.
- Masterplan PSC: valore complessivo di 207,6 milioni di euro (sezione ordinaria FSC al 2024), con spesa cumulata in forte accelerazione (da 50,6 milioni nel 2022 a oltre 207 milioni previsti al 2025).
- Programma Periferie: 39,9 milioni, con 47 interventi su 51 ultimati o in chiusura entro il 2026.

Questi fondi non hanno gravato sul bilancio ordinario, ma hanno permesso di ampliare gli investimenti senza aumentare la pressione fiscale o indebitarsi.

Spesa del personale e contenimento costi

La spesa del personale è rimasta sotto controllo nonostante le stabilizzazioni (90 ex precari a full-time, 74 assunzioni contrattualizzate, 6 in itinere nel 2026) e i potenziamenti (53 ex ASU a 16 ore aggiuntive). Il trend è stato di efficientamento grazie a:

- stabilizzazioni che hanno ridotto i costi del precariato;
- assunzioni mirate per progetti PNRR (tecniche e amministrative);
- mobilità interna e da enti esterni per coprire vuoti organici senza nuovi oneri eccessivi.

Equilibrio di bilancio e sostenibilità

Nonostante il prelievo forzoso, più volte richiamato, l'Ente ha mantenuto equilibri di bilancio stabili, con:

- risultato di gestione positivo;
- indebitamento contenuto;
- assenza di disavanzo strutturale;
- utilizzo dell'avanzo per investimenti prioritari (scuole, strade, verde, servizi sociali).

L'elaborazione dei dati documenta la seguente evoluzione delle principali voci di bilancio:

A) Entrate (in euro)

- **Entrate correnti (Tit. 1-2-3):** da 81,4 milioni (2022) a 88,9 milioni (2025), con una crescita complessiva del +9,25%.
- **Entrate in conto capitale (Tit. 4):** esplosione da 78 milioni (2022) a 257,7 milioni (2025) grazie ai fondi extra-bilancio PNRR e PSC.
- **Totale entrate:** da 159,5 milioni (2022) a 349,2 milioni (2025), con picco di oltre 400 milioni nel triennio 2024-2026.

B) Spese (in euro)

- **Spese correnti (Tit. 1):** mantenute sotto controllo (da 78,2 milioni a 83,1 milioni nel 2025), con incidenza percentuale in riduzione.
- **Spese in conto capitale (Tit. 2):** forte accelerazione (da 37,8 milioni a 290,1 milioni nel 2025), interamente finanziate da risorse vincolate esterne.
- **Totale spese:** crescita fisiologica legata agli investimenti, senza squilibri.

C) Equilibri di bilancio

- Pareggio di parte corrente: sempre rispettato (saldo positivo ogni anno, con picco di +19,5 milioni nel 2023).
- Pareggio di parte capitale: garantito dall'utilizzo mirato dell'avanzo vincolato e dei fondi pluriennali vincolati (nessun ricorso a mutui nuovi).
- Nessuna anticipazione di cassa in tutto il mandato: un risultato straordinario, nonostante il prelievo forzoso statale.

D) Risultato di amministrazione

- 2022: 152,4 milioni
- 2023: 203,9 milioni

- 2024: 176,2 milioni

- 2025: 210,5 milioni

L'avanzo è stato utilizzato in modo virtuoso: finanziamento investimenti (oltre 83 milioni nel 2025), copertura spese correnti non ripetitive e salvaguardia equilibri.

E) Indebitamento

- Residuo debito finale: da 28,4 milioni (2022) a 25,6 milioni (2024), con riduzione pro-capite da 47,46 € a 43,04 € per abitante.

- Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti: costante al 2% (ben sotto i limiti TUEL art. 204).

- Nessun ricorso a strumenti di finanza derivata.

F) Gestione dei residui

- Residui attivi finali: gestiti con riaccertamento puntuale e riduzione progressiva dei residui pluriennali.

- Residui passivi: ridotti grazie a pagamenti tempestivi e cancellazione di residui inesigibili.

- Percentuale residui attivi / accertamenti correnti: stabile intorno al 29-33%, indicatore di buona capacità di riscossione.

G) Controlli interni e Corte dei Conti

- Sistema dei controlli (artt. 147 e ss. TUEL) pienamente operativo: controllo di gestione, strategico e sulle società partecipate.

- Bilancio consolidato approvato regolarmente (ultimo con Delibera Consiglio Metropolitan n. 78/2025).

- Nessun rilievo grave della Corte dei Conti; tutti i referti dell'Organo di Revisione positivi.

- Parametri di deficitarietà strutturale (art. 242 TUEL): passati da condizione di tensione a piena regolarità (tutti i parametri P1-P8 "No" nel 2025).

In conclusione, la gestione finanziaria del mandato è stata improntata a rigore, trasparenza e visione di lungo periodo. Grazie ad una continuità di visione politico-amministrativa che ha governato l'ente dal 2018 ad oggi, abbiamo trasformato un Ente sotto stress in un'Amministrazione capace di crescere del 20%, intercettare risorse record, pagare puntualmente, stabilizzare il personale e investire sul territorio senza ricorrere a debiti o anticipazioni.

Oggi la Città Metropolitana può guardare avanti con maggiore serenità: abbiamo costruito basi solide per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

4 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Una oculata gestione finanziaria e del bilancio ha consentito di pensare ad interventi strategici sul patrimonio dell'Ente in termini di acquisizioni, valorizzazione di beni storici e soluzioni per l'istruzione e il welfare per trasformare il patrimonio in risorsa per la comunità.

Pertanto, la gestione del patrimonio immobiliare è stata una priorità concreta del mio mandato: ho voluto che i beni dell'Ente non rimanessero dormienti o in degrado, ma

diventassero strumenti attivi per servizi pubblici, welfare, istruzione superiore e promozione culturale/turistica. In quattro anni e mezzo abbiamo agito su acquisizioni mirate (per tutelare servizi essenziali e rafforzare la presenza istituzionale), locazioni temporanee/valorizzazioni (per restituire alla città palazzi storici chiusi da decenni) e soluzioni logistiche per risolvere criticità ereditate.

Acquisto dell'immobile "Ponti" – sede della Casa Famiglia del CIRS (novembre 2023)

Nel novembre 2023 abbiamo perfezionato l'acquisto dell'immobile denominato "Ponti", sito in via Mons. Bruno n. 22 a Messina (ex proprietà della Casa di Ospitalità Collereale e Asili d'Infanzia), oggi sede operativa della Casa Famiglia del CIRS (Onlus che da decenni ospita minori in difficoltà e promuove interventi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza).

L'operazione ha consentito di **salvare la struttura da una possibile dismissione**, garantendo continuità al servizio sociale e tutelando un'attività di **altissimo valore umano**.

Come dichiarato pubblicamente, l'acquisto è stato un atto di responsabilità verso le fasce più fragili: la Città Metropolitana ha acquisito la proprietà mantenendo la destinazione d'uso sociale, permettendo al CIRS di continuare a operare senza interruzioni.



È stata una scelta di solidarietà e di investimento nel welfare minorile che ha ricevuto apprezzamenti da parte della presidente del CIRS, Maria Celeste Celi, e da numerose realtà associative.

Locazione e valorizzazione del Complesso Monumentale "Monte di Pietà" (novembre 2023 – gennaio 2024)

Nel novembre 2023 abbiamo sottoscritto un contratto di locazione per sei anni del prestigioso Complesso Monumentale "Monte di Pietà" (edificio seicentesco nel cuore di Messina, chiuso da anni e in stato di abbandono).

L'accordo ha consentito la riapertura al pubblico già a partire da gennaio 2024: l'inaugurazione ufficiale si è tenuta venerdì 5 gennaio 2024 alle ore 18.30, con ingresso libero, alla presenza mia e del Direttore Generale Salvatore Puccio. Da quel momento il Monte di Pietà è tornato

fruibile per eventi culturali, mostre temporanee, iniziative istituzionali e turistiche, nel pieno rispetto del vincolo monumentale.



Abbiamo approvato il disciplinare per la concessione degli spazi (decreto sindacale n. 34 del 23 febbraio 2024) e integrato il bene nel progetto “Open Space Cultura” (lanciato nel febbraio 2026), che lo vede come uno dei poli strategici per musei, siti e itinerari turistici del territorio metropolitano. Questa operazione ha rappresentato un recupero simbolico: un palazzo storico restituito alla città dopo decenni di chiusura, diventato luogo vivo di cultura e aggregazione.

Acquisto dell'ex sede INPS di via Romagnosi (dicembre 2025)

Il 29 dicembre 2025 abbiamo formalizzato l'acquisizione dell'ex sede INPS in via Romagnosi, immobile storico realizzato tra il 1927 e il 1928 e riconosciuto dalla Regione Siciliana come bene di valore architettonico.



L'operazione – del valore di 2.167.000 euro (determinato da stima dell'Agenzia delle Entrate e negoziato con INPS) – è stata finanziata con fondi residui di mutui e risorse proprie di bilancio. L'edificio, collocato in posizione strategica nel centro cittadino, sarà riconvertito per uffici istituzionali, servizi pubblici e potenzialmente spazi scolastici/culturali. Si tratta di un investimento sostenibile che rafforza il patrimonio dell'Ente, evita alienazioni speculative e contribuisce al rilancio urbano del quadrante centrale di Messina.

Attualmente il bene, secondo quanto è stabilito dal Testo Unico sui Beni Culturali è sottoposto all'esame per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'Archivio di Stato. In tal caso sarò

felice se l'azione della Città Metropolitana di Messina, con l'acquisto del palazzo INPS, ha consentito di smuovere le acque e favorire una nuova allocazione per l'Archivio di Stato.

Locazione dell'immobile Don Bosco per l'Istituto Nautico "Caio Duilio" (novembre 2023)

Nel novembre 2023 abbiamo sottoscritto l'accordo di locazione con l'Istituto Don Bosco per ospitare temporaneamente (4-6 anni) parte dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Caio Duilio", risolvendo la storica criticità di convivenza con l'Istituto "Verona Trento" (spazi condivisi inadeguati e disagi logistici durati oltre 20 anni).

Il trasferimento ha riguardato circa 18 aule e laboratori: i locali sono stati consegnati ufficialmente il 13 novembre 2023 (definita "giornata storica" per l'istituto). Questa soluzione ha permesso al Nautico di operare in autonomia all'interno di un polo scolastico con l'Istituto "Jaci", migliorando qualità dell'offerta formativa e condizioni di studio. Rappresenta un passaggio intermedio verso la nuova sede definitiva prevista nei piani di edilizia scolastica metropolitana.

Gazzetta del Sudonline
MESSINA

Messina, il Nautico al Don Bosco: "Saremo autonomi in un polo con lo Jaci"

di Domenico Bertè

14 NOVEMBRE 2023



Una nuova campanella è suonata ieri al Nautico Caio Duilio. È un po' come se la storia della secolare storia di questo istituto, fosse arrivata ad un nuovo capitolo. Da ieri il biennio dell'istituto che ha formata tantissime generazioni di uomini e donne di mare che hanno solcato e solcano tutti gli oceani del mondo, si è trasferito all'interno dell'istituto Don Bosco nel quartiere Lombardo.

In questi quattro anni e mezzo abbiamo trasformato il patrimonio immobiliare da voce passiva di bilancio a leva strategica di sviluppo: abbiamo acquisito beni per tutelare servizi sociali (Ponti/CIRS), istruzione (Don Bosco per il Nautico) e presenza istituzionale (ex INPS), e valorizzato immobili storici di pregio (Monte di Pietà restituito alla città dal gennaio 2024).

Tutte le operazioni sono state condotte con rigore amministrativo, trasparenza (atti su albo pretorio e trasparenza) e attenzione al valore sociale e culturale. Abbiamo evitato alienazioni indiscriminate, investito in modo sostenibile e restituito alla comunità spazi che erano chiusi o sottoutilizzati.

Oggi il patrimonio della Città Metropolitana è più ricco, più funzionale e più vicino ai bisogni dei cittadini. È una eredità tangibile: non solo mattoni e mura, ma servizi salvati, cultura restituita, futuro garantito per i nostri ragazzi e per il territorio.

5 PROGRAMMAZIONE E FONDI STRUTTURALI

Negli ultimi anni l'Ente ha posto le basi di una pianificazione strategica che riconduca ad un quadro di coerenza organico gli interventi materiali ed immateriali per un territorio metropolitano fortemente eterogeneo, come quello messinese.

In attesa che la Regione Siciliana possa, finalmente (!), avviare il proprio percorso di redazione ed approvazione del **Piano Territoriale Regionale** e sbloccare, quindi, la possibilità per i territori metropolitani di dotarsi di un proprio Piano della Città Metropolitana (vds. art. 24, comma 1, L.R. 19/2020 e ss.mm.ii.), l'Ente ha comunque portato a compimento due importanti strumenti di pianificazione strategica:

- 1) Il **Piano Strategico Metropolitano**, previsto dall'art.28, comma 1, lett. a) della L.R. 15/2015, approvato con Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 1 del 28/03/2023;
- 2) Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 304 del 27/12/2022.

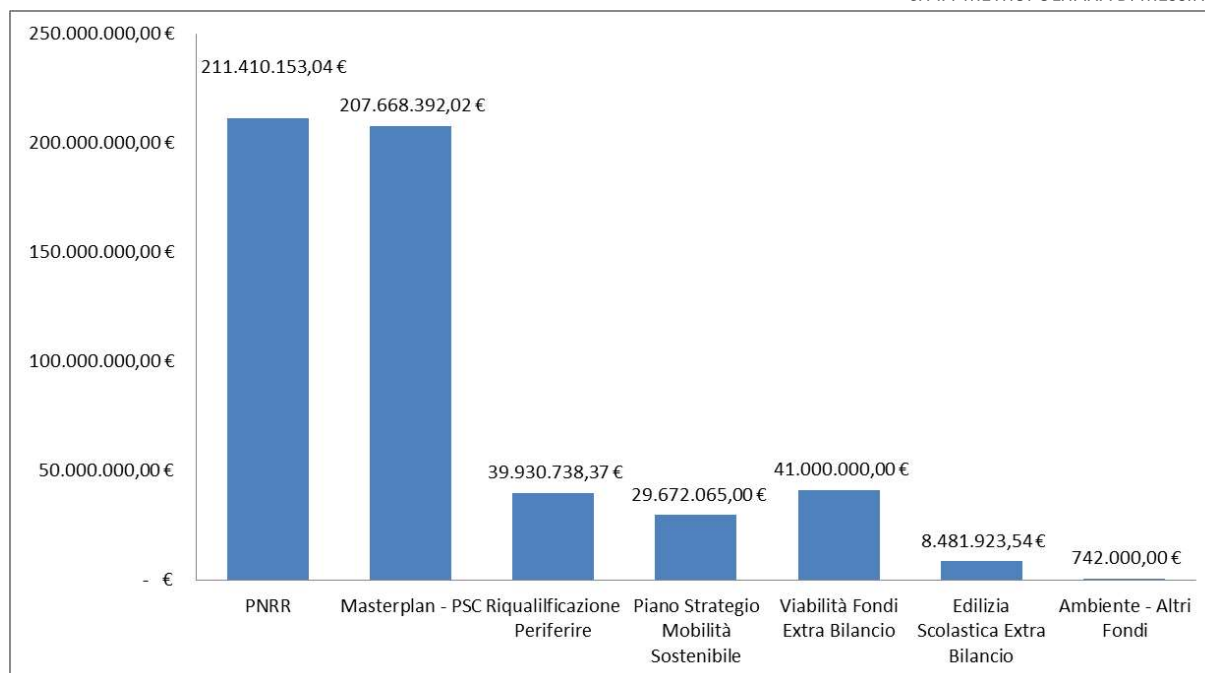
I due strumenti hanno consentito di porre le basi dell'articolazione progettuale degli interventi finanziati con i maggiori strumenti di finanziamento nazionali ed europei:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS);
- Masterplan – PSC;
- Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA).

Il totale dei finanziamenti conseguiti e gestiti dalla Città Metropolitana di Messina ammonta a complessivi € 538.905.271,97

La distribuzione di questi finanziamenti è sinteticamente riportata nella seguente tabella ed il dettaglio degli interventi è descritto nelle parti a seguire della presente relazione.

PNRR	211.410.153,04 €
Masterplan - PSC	207.668.392,02 €
Piano Riqualificazione Periferie	39.930.738,37 €
Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile	29.672.065,00 €
Viabilità Fondi Extra Bilancio	41.000.000,00 €
Edilizia Scolastica Extra Bilancio	8.481.923,54 €
Ambiente	742.000,00 €
TOTALE	€ 538.905.271,97



Ritengo anche importante evidenziare che ai finanziamenti con fondi extra bilancio sono stati affiancate importanti risorse per la manutenzione del territorio e delle infrastrutture. Tra le più significative voglio ricordare:

- Interventi Viabilità con fondi di bilancio: € 64.700.000,00
- Interventi Edilizia Scolastica con fondi di bilancio: € 7.400.000,00
- Valorizzazione del Territorio – Bandiera Blu: € 500.000,00.

I PROGETTI PNRR: Centinaia di milioni intercettati e trasformati in opere concrete per il futuro del territorio.

Sin dal primo giorno del mio mandato ho considerato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non come una semplice opportunità di finanziamento, ma come la grande sfida storica che la Città Metropolitana di Messina non poteva permettersi di perdere.

Abbiamo trasformato il PNRR in uno strumento vero di rilancio: abbiamo creato al nostro interno due strutture dedicate – l’Ufficio Attuazione del PNRR e individuazione fondi extra bilancio e l’Ufficio Monitoraggio e Rendicontazione Fondi extra Bilancio – per seguire ogni fase, dal progetto alla rendicontazione, dialogando direttamente con i Ministeri, con Invitalia e con tutti gli attori istituzionali.

Una visione globale e sinergica, condivisa con i 108 Comuni, che ci ha permesso di selezionare, candidare e portare a finanziamento interventi strategici nelle sei Missioni del Piano, con un’attenzione particolare alla coesione sociale, alla transizione ecologica, all’istruzione e alla qualità dell’abitare.

Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 “Piani Urbani Integrati” (PINQUA), 132 milioni di euro destinati alla rigenerazione urbana del nostro territorio



Con apposito Decreto Ministeriale del 22 aprile 2022 abbiamo ottenuto il finanziamento di undici progetti integrati di altissimo impatto sociale e ambientale:

- *Rigenerazione del compendio "Città del Ragazzo" da destinare al progetto "Dopo di Noi"* (CUP B44D22000200006)
- *Recupero dell'ex Colonia IRIA* (CUP B47B22000040006)
- *Riqualificazione dell'ex Villaggio Le Rocce* (CUP B87B22000030006)
- *Recupero dell'ex I.A.I.* (CUP B42F22000090006)
- *Demolizione e ricostruzione dell'ex Fonderia Ragno* (CUP B42F22000100006)
- *Valorizzazione integrale dell'areale di Capo Peloro all'interno del sito Natura 2000* (CUP B44J22000030006)

In accordo di collaborazione con il Comune di Messina (ai sensi dell'art. 15 L. 241/90), a confermare la sinergia tra città metropolitana e comune capoluogo, altri cinque interventi di riqualificazione urbana:

- *Largo Diogene* (CUP B41I22000040006)
- *Fondo De Pasquale* (CUP B41I22000050006)
- *Recupero dell'antica cinta muraria daziaria in Via delle Mura* (CUP B41I22000060006)
- *Rione Camaro* (CUP B41I22000070006)
- *Ex Magazzini Gazzi per ricollocamento abitativo* (CUP B41I22000080006)

[Il valore complessivo degli interventi finanziati è di 132 milioni di euro.](#)

Gli interventi sono già nella fase operativa: accordi quadro con Invitalia stipulati, progettisti e operatori economici individuati, cantieri in partenza o già avviati. Un intervento sistemico di rigenerazione che restituirà al territorio spazi pubblici dignitosi, servizi sociali e culturali di qualità e nuove opportunità abitative.

PNRR, Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano".

Grazie alla partecipazione agli Avvisi 2022, 2023 e 2024, ammessi rispettivamente a finanziamento con Decreto n. 198 del 19/08/2022 e Decreto n. 606 del 21/12/2023, l'Ente ha potuto programmare con i vari territori interventi di riforestazione volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità implementando la realizzazione di boschi periurbani.

[Il totale dei finanziamenti ottenuti a valere su questa misura è pari a 36 milioni di euro.](#)

Il primo decreto di finanziamento ha visto l'avvio di ben **8 progetti** proposti dal territorio per un totale di oltre **15 M€** e precisamente:

- 1) Messina**- "Forestazione urbana nel Comune di Messina";
- 2) San Marco d'Alunzio**- "Progetto di forestazione di superfici extraurbane, di proprietà del Comune di San Marco d'Alunzio, per la prevenzione, ripristino e salvaguardia della biodiversità";
- 3) Oliveri**- "Respira Oliveri";

4) **Librizzi** - “Progetto di forestazione di superfici extraurbane, di proprietà del Comune di Librizzi, per la prevenzione, ripristino e salvaguardia della biodiversità, con finalità principalmente climatico-ambientale, protettive, paesaggistiche e sociali”;

5) **Castroreale**- “Castroreale Green Green!”;

6) **Santa Lucia del Mela**- “Intervento di forestazione nel Comune di Santa Lucia del Mela”;

7) **Motta Camastra**- “Interventi di forestazione nel comprensorio della Valle dell’Alcantara”;

8) **Militello Rosmarino** - “Rigenerazione e riqualificazione aree di interesse paesaggistico ambientale”.

Con il successivo Decreto di Finanziamento n. 606 del 21/12/2023, la Città Metropolitana ha portato a finanziamento **ulteriori 11 progetti**, per oltre **21 M€** di seguito elencati:

1) **Militello Rosmarino** - Rigenerazione e riqualificazione aree di interesse paesaggistico ambientale;

2) **Villafranca Tirrena/Saponara** - Intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana;

3) **Tusa**- Progetto di forestazione di superfici extraurbane;

4) **Alì**- Intervento di imboschimento con finalità protettive da rischio idrogeologico in contrada Puzzo-Gabbia alle pendici di Monte Scuderi;

5) **San Marco D’Alunzio** - Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità;

6) **Nizza di Sicilia**- Intervento di forestazione nel Comune di Nizza di Sicilia;

7) **Novara di Sicilia** - Progetto di forestazione di superfici extraurbane, ripristino e salvaguardia della biodiversità;

8) **Malvagna**- Intervento di forestazione nel territorio comunale;

9) **Messina**- Forestazione urbana in località Burgensatico di Pezzolo per preservare la naturalità diffusa e valorizzare la biodiversità, valorizzare le connessioni ecologiche con le aree interne;

10) **Alcara li Fusi** - Imboschimento e accrescimento del valore ecologico e sociale di terreni, di proprietà comunale;

11) **San Fratello** - Forestazione nel territorio comunale: imboschimento e accrescimento del valore ecologico e sociale di terreni, di proprietà comunale.



L'attività di programmazione, progettazione e realizzazione promossa dalla Città Metropolitana porterà alla messa a dimora di **oltre 42.000 alberi** per un investimento totale di oltre **36M€**.

In tutti gli interventi in corso, la messa a dimora delle specie autoctone tiene conto dell'habitat in cui si opera ed è stata preceduta dalla preparazione del terreno, dal ripristino delle aree degradate o percorse da incendi e dall'installazione di sistemi di protezione. Interventi che, pertanto, puntano ad una visione organica di riqualificazione ambientale e di sicurezza si territori, un tempo presidiati dall'attività agricola dell'uomo ed oggi, purtroppo oggi particolarmente fragile.

Un risultato che vede il territorio metropolitano di Messina tra i più virtuosi a livello nazionale, sui temi della sostenibilità ambientale e salvaguardia della biodiversità.

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Abbiamo investito fortemente anche nella sicurezza e nella qualità delle nostre scuole conseguendo finanziamento per un **totale di oltre 42 milioni di euro**:

- Investimento 1.3 – **Nuova palestra dell'I.S. Bisazza** (CUP B41B22001050006 – **€ 1.953.284,09**)
- Investimento 3.3 – **Messa in sicurezza degli Istituti Archimede, Maurolico, Seguenza e Vittorio Emanuele di Patti** per oltre 20 milioni di euro, con lavori già aggiudicati e in corso di esecuzione.
- **Realizzazione di tre nuove palestre Quasimodo di Messina, Torricelli di Sant'Agata, Caminiti Trimarchi di Giardini Naxos e ampliamento della palestra Caminiti a Santa Teresa Riva.** - **€ 9.357.200,00**
- **Restauro del complesso monumentale ITA Cuppari a San Placido Calonerò** (€ 5.105.000).
- **Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico "Don Orione" / Liceo Galilei a Spadafora** (€ 5.814.586,95 euro).
- **Adeguamento della mensa del convitto Cuppari-Minutoli** (€ 248.370).

Tutti gli interventi sono nella fase esecutiva: gare espletate, lavori consegnati e cantieri attivi.

In questi quattro anni e mezzo abbiamo intercettato e stiamo concretamente spendendo centinaia di milioni di euro di fondi PNRR.

Non si tratta di numeri su un foglio: sono scuole più sicure per i nostri ragazzi, palestre nuove, spazi verdi restituiti alla collettività, aree urbane degradate trasformate in luoghi di inclusione sociale, borghi e contrade che tornano a respirare grazie alla forestazione, Capo Peloro valorizzato, ex complessi industriali rigenerati per finalità sociali e culturali.

Abbiamo dimostrato che la Città Metropolitana di Messina sa essere cabina di regia efficiente, trasparente e determinata. Abbiamo colto l'opportunità storica del PNRR non per inseguire finanziamenti, ma per cambiare davvero il volto del nostro territorio e migliorare la vita delle persone.

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC): Il Masterplan, da Patto per lo Sviluppo a motore concreto di crescita del territorio

Uno dei pilastri più importanti della mia azione di governo è stato il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), il grande Masterplan che dal 2016 vede la Città Metropolitana di Messina come soggetto attuatore unico.

Ho voluto con determinazione che questo strumento, nato come Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana, diventasse realmente il motore di trasformazione del nostro territorio: non più un documento di intenzioni, ma un programma operativo di opere, investimenti e sviluppo tangibile lungo le linee strategiche che avevo indicato fin dal mio insediamento: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, sicurezza e cultura della legalità.

Dal 25 ottobre 2016, con la trasmissione degli atti da parte del Comune di Messina, la Città Metropolitana ha assunto pienamente il ruolo di soggetto attuatore. Con Decreto Sindacale n. 143 del 18 novembre 2016 ho designato il rappresentante nel Comitato di indirizzo e controllo e il Responsabile Unico per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Da quel momento abbiamo lavorato con continuità, rigore e accelerazione per trasformare risorse in cantieri reali.

Già con la precedente amministrazione De Luca si era avuta contezza che la maggior parte degli interventi inseriti dalle passate amministrazioni non avrebbero mai visto la luce. L'azione di rimodulazione valuta da Cateno De Luca è stata successivamente implementata dalla mia amministrazione avviando concretamente i cantieri e limitando i danni di gestioni poco oculate da parte di alcuni soggetti beneficiari.

Al 31 dicembre 2024 – data della relazione di attuazione annuale approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta n. 1/2025- il valore complessivo del PSC della Città Metropolitana di Messina (sezione ordinaria, risorse FSC) è di 207.668.392,02 euro

Il quadro finanziario triennale previsto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 mostra chiaramente l'andamento virtuoso della spesa:

- Spesa cumulata realizzata al 31 dicembre 2022: € 50.621.951,00
- Spesa cumulata al 31 dicembre 2023: € 72.889.142,05
- Spesa ulteriore prevista nel 2024: 79.724.014,34 euro
- Spesa cumulata prevista a fine triennio 2023-2025: 207.668.392,02 euro

Al 31 dicembre 2024 risultano attivi 108 interventi solo nella sezione ordinaria del PSC 2014/2020, con un costo realizzato di 79.724.014,34 euro. Un dato che testimonia l'enorme lavoro svolto: programmazione, progettazione, gare, affidamenti e cantieri aperti su tutto il territorio metropolitano.

Un percorso di riprogrammazione costante e responsabile

Abbiamo costantemente aggiornato e rafforzato il Piano e di seguito si riportano i passaggi più significativi:

- 28 ottobre 2019: Atto modificativo del Patto (881,5 milioni complessivi, di cui 332 milioni FSC).
- 23 dicembre 2019: Atto Aggiuntivo con ulteriori 3 milioni per il piano straordinario asili nido (totale 884,5 milioni, 335 milioni FSC).

-17 dicembre 2021: Ulteriore Atto modificativo (925.563.869 euro complessivi, 335 milioni FSC).

-Decreto Sindacale n. 268 del 21 dicembre 2021: approvata la riprogrammazione definitiva.

- 2024 e 2025: due riprogrammazioni tramite consultazione scritta del Comitato per utilizzare al meglio le economie generate dagli interventi già conclusi.

Queste operazioni hanno permesso di reimmettere risorse preziose su progetti prioritari, dimostrando capacità di gestione efficiente e attenzione costante ai risultati.

In questi quattro anni e mezzo il Piano di Sviluppo e Coesione non è rimasto un documento chiuso in un cassetto: è diventato opera viva, con 108 interventi programmati, decine di milioni già spesi e cantieri aperti su infrastrutture, ambiente, scuole, turismo e rigenerazione urbana.

Abbiamo preso un Patto ereditato e lo abbiamo reso uno strumento moderno, flessibile e concretamente realizzativo. Abbiamo riprogrammato con responsabilità, abbiamo accelerato la spesa, abbiamo difeso ogni euro destinato al nostro territorio.

Oggi, guardando i numeri – 207,6 milioni di risorse attive, 108 interventi in corso, spesa cumulata in forte crescita – posso dire con orgoglio che la Città Metropolitana di Messina ha saputo fare sistema, trasformando fondi di coesione in sviluppo reale, in posti di lavoro, in servizi migliori, in un territorio più competitivo, più bello e più giusto.

Questo è il lascito più concreto del mio mandato: un Masterplan vivo, che continua a produrre effetti positivi ben oltre il 2026 e che rappresenta la dimostrazione visibile che, quando c'è volontà politica, programmazione e rigore amministrativo, i grandi strumenti nazionali diventano opportunità vere per i cittadini.

Il Piano di Sviluppo e Coesione è la prova che abbiamo saputo governare con visione di lungo periodo adottando decisioni sofferte ma necessarie che un Ente di governo sovraterritoriale come la Città Metropolitana di Messina deve potere e sapere adottare.

PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE

Rigenerare le aree marginali, restituire dignità, servizi e futuro ai quartieri e ai comuni più lontani, è uno degli impegni più sentiti e concreti del mio mandato: non lasciare indietro nessuno.

Riportare quindi ad un principio di equità grandi centri, periferie, quartieri degradati e i piccoli comuni del territorio metropolitano che per troppo tempo hanno sofferto di marginalità economica, sociale e infrastrutturale.

Per questo ho voluto con forza che la Città Metropolitana di Messina si facesse carico pienamente del Programma Straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, istituito con D.P.C.M. del 26 maggio 2016.

Il progetto presentato dalla Città Metropolitana è stato finanziato per un importo complessivo di **39.930.738,37 euro** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale 2014-2020. Una cifra importante, che abbiamo trasformato in **51 interventi reali**, distribuiti su

tutto il territorio, per dare risposte concrete alle esigenze dei comuni caratterizzati da degrado edilizio, carenza di servizi, marginalità sociale e scarsa qualità urbana.

Il programma ha toccato ambiti fondamentali:

- recupero e messa in sicurezza di impianti sportivi fatiscenti, per restituire ai giovani spazi di aggregazione e sport;
- riqualificazione della mobilità urbana, con il rifacimento di strade a circolazione carrabile e pedonale, la creazione di nuovi parcheggi e la messa in sicurezza di percorsi;
- valorizzazione di beni culturali ricadenti nelle aree periferiche, soprattutto nei territori a vocazione turistica, per trasformare luoghi dimenticati in attrattori di sviluppo e identità.

In totale abbiamo lavorato su **44 proposte progettuali**, tutte realizzate **senza ulteriore consumo di suolo**, nel pieno rispetto delle tipologie di intervento previste dal bando.

I Comuni del territorio metropolitano sono stati protagonisti in prima linea, mentre la Città Metropolitana ha svolto il ruolo di regia, supporto tecnico, programmazione, monitoraggio e rendicontazione della spesa attraverso il Servizio Pianificazione Strategica e Fondi Extrabilancio.

Lo stato di avanzamento al febbraio 2026 parla da solo:

il programma è ormai in fase di completamento. **Su 51 interventi complessivi, ne sono stati ultimati 47, che si concluderanno definitivamente entro il 2026.**

Nello specifico:

- 2 interventi “in esecuzione”;
- 2 interventi in “stato finale dei lavori”;
- 8 interventi in “collaudo”;
- 6 interventi “rimodulati” per espressa rinuncia al finanziamento (scelta responsabile per concentrare le risorse sui progetti più fattibili);
- 35 interventi “invariati” già in fase di collaudo nei semestri precedenti.

Sul piano finanziario abbiamo registrato:

- impegni di spesa complessivi per 32.375.475,86 euro;
- costi realizzati e pagamenti effettuati per 29.443.378,38 euro, di cui 26.427.395,11 euro già erogati ai Comuni attuatori e 3.015.983,27 euro in attesa di erogazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il rispetto rigoroso delle scadenze di monitoraggio semestrale, effettuato direttamente dalla Città Metropolitana, ha permesso di mantenere aperto il circuito finanziario, ottenere i rimborsi tempestivi e chiudere positivamente tutte le procedure.

Con questo Programma abbiamo dimostrato che la Città Metropolitana sa essere davvero “di tutti”: non solo del centro, ma soprattutto delle periferie e dei comuni più piccoli. Abbiamo rigenerato spazi degradati, restituito dignità a quartieri dimenticati, creato opportunità di sport, mobilità e fruizione culturale là dove prima c’era solo abbandono.

Il programma, completato al 92%, e con una spesa certificata di pari all’80% della dotazione finanziaria, descrive un quadro più che positivo con decine di migliaia di cittadini che oggi

possono godere di una migliore qualità urbana: questo è il segno tangibile di un'azione amministrativa concreta, responsabile e vicina alle persone.

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Anche sui temi della **mobilità sostenibile** ed il percorso verso la **transizione ecologica dei trasporti** l'impegno della Città Metropolitana ha consentito di supportare le amministrazioni all'acquisto di autobus totalmente elettrici per il potenziamento del trasporto pubblico locale. L'Ente si è fatto, pertanto, cabina di regia per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che con Decreto n. 71 del 06/02/2021.

Il Piano ha consentito alla Città Metropolitana di coordinare la stipula di singoli accordi con i Comuni gestori di TPL per un complessivo importo di **€ 29.672.065,00** così ripartito:

- Comune di Messina, € 22.408.343,49;
- Comune di Taormina, € 2.996.878,57;
- Comune di Milazzo, € 2.210.568,84;
- Comune di Malfa € 2.056.274,10.

Grazie alle erogazioni del primo quinquennio 2019/2023 i Comuni di Messina, Taormina e Milazzo hanno potuto acquistare i primi mezzi elettrici che sono già stati posti in servizio, rendicontando una spesa complessiva di **€ 6.381.284,71** su un totale disponibile di € 3.242.518,79, saturando pertanto il 100% del target di rendicontazione 2019/2023 e rendicontato il 50% circa del secondo target relativo al quinquennio 2024/2028 previsto dal decreto MIT.



Grazie alla dotazione finanziaria assegnata nel primo quinquennio 2019/2023, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, è stato possibile l'acquisto di un totale di 12 mezzi elettrici e relative strutture di ricarica (5 Messina, 2 Milazzo, 5 Taormina).

6 CITTÀ DEL RAGAZZO – PROGETTO “DOPO DI NOI”

Un particolare menzione merita il progetto del “Dopo di Noi”, fortemente voluto dalla precedente amministrazione De Luca ed attuata, in continuità, dalla mia amministrazione, che consentirà di realizzare il **primo villaggio**, sul territorio nazionale, **interamente dedicato alle persone con disabilità che non possono contare sul sostegno dei propri cari**.

Un progetto di **grande sensibilità ed attenzione verso i più deboli** che vede impegnata la **maggior parte delle risorse disponibili pari a 76 milioni di euro** destinata alla riqualificazione di un complesso polivalente nel Comune di Messina (ex Città del Ragazzo) e della ex Colonia IRIA nel territorio di Sant'Agata di Militello.

Un progetto che nasce da lontano, dalla riconquista di uno spazio che ha rappresentato per la comunità messinese un punto di riferimento per anziani, giovani, persone fragili e famiglie profondamente segnate dal dolore e dal disagio. Un luogo in cui un prete di periferia, Padre Nino Trovato (Don Nino) parroco di Gravitelli, riuscì a realizzare il sogno di una cittadella per i più deboli ed un luogo in cui i giovani potessero crescere alla luce dei valori dei principi Sturziani ed in particolare del Primato della Persona Umana, della Giustizia Sociale e della Funzione Sociale della Proprietà. Oggi il sogno prende nuova vita per divenire un progetto unico sul territorio nazionale. Un progetto che contraddistingue ancora una volta il nostro popolo e la nostra terra di Sicilia come luogo di solidarietà, accoglienza e cura del nostro prossimo.

Il “dopo di Noi” è una missione che accomuna tutti, che vuole dare sicurezza ai più deboli e serenità e certezza alle famiglie per i loro figli che troveranno una porta aperta ad accoglierli se e quando un giorno queste famiglie non saranno più in grado di sostenerli.

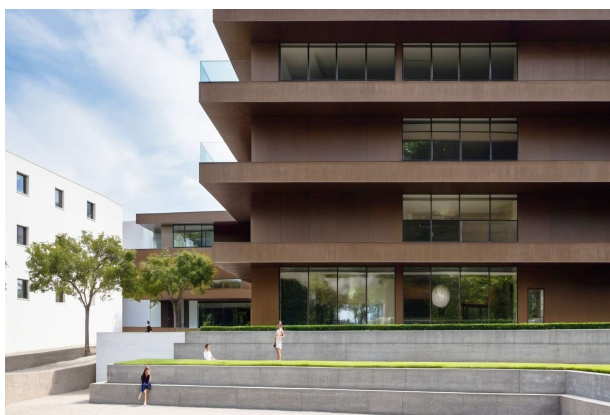
Il progetto recupererà la casa di Don Nino affinché l'archivio epistolare e fotografico della missione della “Città del Ragazzo” trovi nuova collocazione in uno spazio museale che conservi la testimonianza del luogo, mentre gli altri padiglioni saranno totalmente ricostruiti per divenire spazi di accoglienza diurni e notturni, aree per l'attività fisica e la riabilitazione, spazi per la formazione e le attività laboratoriali e spazi per lo sport. Particolarmente significativo sono:

- il recupero di un rudere quale memoria storica e tangibile degli antichi casolari dalle Messina pre-terremoto che diverrà un luogo di culto interreligioso, richiamando anche qui i valori Sturziani della Libertà democratica e del pluralismo;
- il recupero del Castellaccio, struttura cinquecentesca appartenente al sistema delle fortificazioni voluto da Carlo V, che diverrà uno spazio espositivo e per il tempo libero.

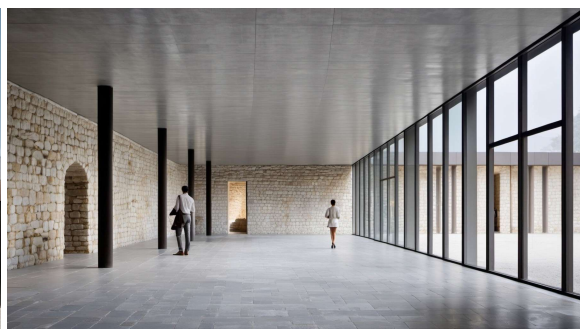
Il progetto sarà pertanto volto a realizzare non un spazio chiuso “marginale” rispetto al resto della Città, bensì uno spazio aperto ed inclusivo in cui le funzioni di accoglienza e sostegno per

i più deboli e le persone con disabilità si integrano e si mescolano con la vita di quartiere e con le funzioni urbane.

Un progetto improntato, naturalmente, alla sostenibilità ambientale che prevede la razionalizzazione degli spazi e delle superfici coperte ed un minor volume ricostruito di oltre 14 mila metri cubi che lascerà spazio ad aree verdi ed alberature ottenendo un maggiore superficie permeabile di oltre 7 mila metri quadrati.



Come già detto il Castellaccio diverrà un spazio per esposizioni ed eventi culturali con aree coperte ed aree scoperte valorizzando la corte interna.



Questo è il “dopo di Noi” che abbiamo pensato e che diverrà presto realtà e modello per altre città.

7 VIABILITÀ METROPOLITANA

La Viabilità Metropolitana è stata, in questi quattro anni e mezzo, uno dei settori nei quali ho voluto imprimere con maggiore forza la mia visione di Ente al servizio del territorio.

Dal giugno 2022 al febbraio 2026 ho fornito indicazioni per la gestione, manutenzione e sviluppo di una rete stradale complessiva di 2.860 km di strade provinciali propriamente dette e circa 1.400 km di strade ex agricole ed ex comunità montane, oggi diventate vie di fuga fondamentali per i nostri comuni.

Una rete immensa, dimenticata per decenni, che collega 108 comuni e che rappresenta per migliaia di cittadini l'unica via di accesso a scuole, ospedali, posti di lavoro e luoghi turistici.

La mia visione è stata chiara fin dal primo giorno: elevare le condizioni di sicurezza stradale deve essere l'obiettivo prioritario e non negoziabile. In questa direzione abbiamo lavorato senza sosta, rispettando, compatibilmente con le risorse disponibili e facendo leva sulla programmazione a valere sui fondi extra bilancio, il Documento Unico di Programmazione, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e tutte le linee programmatiche condivise nel mio programma di mandato con gli elettori, tradotte nei documenti di programmazione con gli uffici.

In questa direzione vanno i progetti in corso di realizzazione inseriti nei programmi regionali (D.D.G. 356 Contributi 883, Area Interna Nebrodi e Fondi POC 2014/2020) e nazionali (Patto per Messina e Ministero Infrastrutture e Trasporti).

La funzione di pianificazione territoriale urbanistica, generale e di coordinamento, - non disgiunta dalla Pianificazione strategica – rende particolarmente sfidante il lavoro di coordinamento delle diverse realtà amministrative rientranti nell'area metropolitana che sarà misurato dalla capacità di garantire la partecipazione di tutti i 108 comuni alla sua definizione e secondo una logica di piena condivisione.

Nel quadro strategico dei prossimi anni, la Città Metropolitana è chiamata a svolgere un ruolo centrale nell'attrazione di risorse economiche e strategiche, dovrà dunque fungere da “cabina di regia” per l'acquisizione e gestione dei finanziamenti destinati allo sviluppo del territorio (Programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei - Programmi a gestione diretta della Commissione europea - Programmi e strumenti nazionali). Abbiamo agito su quattro fronti paralleli:

- **Manutenzione ordinaria quotidiana**, per garantire che le strade restassero percorribili in ogni condizione: pavimentazioni, segnaletica verticale e orizzontale, sfalcio della vegetazione, pulizia delle pertinenze.
- **Manutenzione straordinaria e opere infrastrutturali**, con interventi di consolidamento di ponti e viadotti, rifacimento di tratti stradali deteriorati, adeguamenti funzionali e opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

- **Progettazione e programmazione**, con redazione di progetti definitivi ed esecutivi e attivazione tempestiva delle procedure di gara.

- **Attrazione di risorse esterne**, candidando e gestendo finanziamenti ministeriali e regionali per decine di milioni di euro.

Nel periodo giugno 2022 – febbraio 2026 abbiamo programmato e avviato interventi per oltre 64,7 milioni di euro complessivi, attraverso 187 procedure di affidamento.

Di questi, 65 affidamenti diretti per lavori stradali urgenti, 11 incarichi per studi di vulnerabilità sismica dei ponti, 9 indagini geognostiche, 7 servizi di ingegneria e 44 interventi in somma urgenza.

Per quanto riguarda la captazione di risorse extra bilancio si riassumono di seguito i finanziamenti conseguiti per un totale di oltre 41 milioni di euro, così articolati:

- Fondi D.D.G. 356/2021 (annualità 2022/2024) Regione Siciliana: € 4.735.680,67;
- Fondi MIT (D.M. 49/2018, 123/2020, 141/2022, 224/2020): € 15.314.663,21;
- Area Interna Nebrodi – PO FESR 2014/2020: € 10.571.971,53;
- Decreto Interministeriale n. 394/2021: 6.114.000,00
- Fondi POC 2014/2020: € 3.018.296,41
- Accordo di Programma Quadro: € 586.183,32
- Protezione Civile: € 500.000,00
- O.C.D.P.C. 976/2023: € 260.000,00

Inoltre, per le finalità di prevenzione incendi sulle arterie stradali provinciali, sono stati investiti **€ 2.350.000,00** del bilancio dell'Ente.

Nonostante le carenze di organico che affliggono indistintamente tutte le Pubbliche Amministrazioni, siamo riusciti a mantenere sempre aperta la viabilità, anche nelle condizioni più critiche, grazie al grande senso di responsabilità del personale interno, degli operatori stradali, della Protezione Civile e degli operatori dell'Autoparco.

In questi anni abbiamo trasformato una viabilità spesso degradata in una rete più sicura, più funzionale e più sostenibile. Abbiamo dimostrato che, con programmazione, determinazione e capacità di intercettare risorse, la Città Metropolitana può svolgere pienamente il ruolo di Ente di area vasta che le compete.

Investimenti e Programmazione Condivisa

La presenza istituzionale dell'Ente sul territorio ed un programma serrato di incontri con tutti i Sindaci dell'area metropolitana ha consentito di avere un quadro aggiornato e puntuale delle maggiori criticità, lo stato di avanzamento degli interventi in corso ed una programmazione, pertanto, più aderente al reale fabbisogno dei territori. I lavori sono inquadrati in una serie di strumenti di programmazione e pianificazione finanziati dal Ministero per le Infrastrutture e la Regione Siciliana.

I Comuni sono stati riuniti in gruppi omogenei territoriali, programmando ed eseguendo una serie di interventi su tutto il territorio per dare una risposta alle esigenze dei centri abitati che

molto spesso vedono nelle strade provinciali l'unica via primaria di collegamento con il resto del comprensorio.

Protezione civile e sicurezza sulle strade

Una particolare menzione va all'attività di Protezione Civile garantita dall'Ente in occasione di eventi, purtroppo, sempre più frequenti e di sempre maggiore intensità. Il presidio del territorio con squadre di pronto intervento ha consentito, nel corso del mio mandato, di supportare le squadre dei VV.F. e dei Volontari di P.C. garantire la transitabilità sulla viabilità di competenza dell'Ente. Pertanto, l'Ente ha sempre garantito gli interventi di uomini e mezzi per assicurare la percorribilità delle strade di competenza e la pubblica incolumità a seguito di eventi meteorologici avversi.

E' stato eseguito il monitoraggio della percorribilità delle arterie stradali e la piena operatività di tutte le squadre di pronto intervento e dei mezzi spazzaneve e spargisale a disposizione.

Si è provveduto all'aggiornamento e pianificazione delle procedure interne con la revisione dati.

Grazie alla puntuale attività del Servizio di Protezione Civile dell'Ente, è stato possibile acquisire un nuovo mezzo spazzaneve UNIMOG in comodato d'uso dal DRPC.

Sono stati eseguiti interventi di scerbatura delle pertinenze stradali e ripristino dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche.

Abbiamo siglato il protocollo con il Consorzio FABRE (università e ENEA) per la classificazione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio di circa 300 ponti e viadotti. Un passaggio dal "gestire l'emergenza" alla "prevenzione strutturata", che rappresenta un cambio di paradigma fondamentale per la sicurezza dei nostri cittadini. Sono state effettuate le verifiche sismiche infrastrutture stradali (ponti, viadotti), sono state raccolte le schede di monitoraggio ponti disponibili da portale GECOS del DRPC.

E' attualmente in corso l'interlocuzione con il Consorzio Interuniversitario FABRE per un ulteriore step di supporto e formazione dell'Ente finalizzato all'obiettivo.

Da ultimo la Città Metropolitana di Messina ha acquistato con propri fondi tre pick-up da utilizzare per gli interventi di presidio, controllo ed intervento sulla viabilità.



Il Masterplan come colonna portante

Il Masterplan – Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina è rimasto il nucleo fondamentale della programmazione. Dei 51 interventi finanziati, 44 sono stati conclusi, 5 sono in corso di esecuzione e solo 2 sono stati definanziati perché risultati irrealizzabili nei tempi imposti. Un risultato straordinario che dimostra la capacità di questo Ente di trasformare risorse in opere reali.

Abbiamo suddiviso il territorio in tre Zone Omogenee operative (Ionico-Alcantara, Centrale-Eolie, Nebrodi) per rendere più efficace la gestione di un territorio così vasto e complesso.

Esempi concreti di interventi realizzati sono:

- Completamento della Panoramica “Castroreale – Monti Peloritani” (10 milioni di euro), un’opera strategica di collegamento nord-sud che valorizza i borghi e i sentieri del “Sentiero Italia”.
- Messa in sicurezza della strada provinciale 85 tra Castroreale e Barcellona Pozzo di Gotto (1 milione di euro).
- Lavori urgenti sulla strada provinciale 161 Alcara li Fusi (quasi 2 milioni di euro).
- Ultimazione della strada provinciale 110 “Montalbanese” (3,279 milioni di euro) per 39 km tra Furnari, Tripi, Basicò e Montalbano Elicona.
- Manutenzione straordinaria su decine di arterie tirrenico-nebroidee (SP 135, 136, 138, 144, 146, 222, 357 e molte altre).

Infine, la Città Metropolitana di Messina in sinergia con il Comune di Messina ha condiviso ed inserito, **quali opere compensative nella realizzazione dell’attraversamento stabile dello Stretto di Messina**, i seguenti interventi ritenuti fondamentali per la viabilità cittadina e per la fluidità veicolare della zona nord e per la sicurezza viabile di tutto il territorio da nord a sud e precisamente:

- Completamento della S.P. "Panoramica" tratto Granatari Mortelle per un importo complessivo di **€ 25.000.000,00**;
- Variante alla S.P. 45 in corrispondenza dell'abitato di Faro Sup. in direzione Tono. 1° E 2° LOTTO – Messina per un importo complessivo di **€ 17.350.000,00**;
- Opera complementare al Ponte- PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SEDI STRADALI PROVINCIALI - Il progetto prevede la manutenzione straordinaria degli assi stradali provinciali ricadenti nel Comune di Messina dell’importo complessivo di **€ 12.000.000,00**.

8 EDILIZIA SCOLASTICA

Oltre ai grandi investimenti previsti dal PNRR e dagli altri programmi europei, l’Ente si è mosso realizzando progetti e captando risorse disponibili a valere sulla programmazione regionale ed in particolare sul Programma Triennale dell’Edilizia Scolastica finanziato a valere sul comma 883 della L. 145/2018

In particolare, si segnalano i seguenti interventi:

- I.I.S.S. Pugliatti di Taormina – sede di C.da Arancio nel Comune di Taormina- **€ 2.918.923,54**



L'edificio, posizionato in posizione centrale nel tessuto urbano, diventerà un vero polo di aggregazione culturale e di servizi. Prevede: miglioramento sismico (SLV > 0,60-0,80), abbattimento barriere architettoniche, rifacimento copertura e smaltimento acque meteoriche, adeguamento impianti antincendio, riqualificazione spazi esterni e essenze arboree, risanamento prospetti, revisione impianti reflui e miglioramento della prestazione energetica.

- I.I.S.S. Pugliatti di Taormina – sede di Furci Siculo- € 2.000.000,00

Demolizione e ricostruzione dell'edificio laboratori e officine, attualmente interdetto per carenze strutturali.



Un intervento risolutivo che permetterà di potenziare l'offerta formativa, favorire la transizione ecologica, riqualificare il tessuto urbano e prevenire la dispersione scolastica.

- Liceo Lucio Piccolo – sede di C.da Forno a Capo d'Orlando- € 3.563.000,00

È già partito l'iter progettuale per adeguamento strutturale, miglioramento sismico, abbattimento barriere architettoniche, adeguamento antincendio, sistemazione spazi esterni e revisione impianti di smaltimento acque.



Questi tre cantieri, per un totale di oltre 8,4 milioni di euro, rappresentano un investimento strategico per la sicurezza e la qualità dell'istruzione nel territorio tirrenico e ionico.

Ed ancora si evidenzia un impegno costante per la manutenzione ordinaria e straordinaria garantendo quotidianamente opere urgenti e programmate su tutto il patrimonio immobiliare. Nel 2024 abbiamo affidato lavori per decine di interventi con fondi di Bilancio, Regione Sicilia (Comma 883) e Fondi PAC, tra cui:

- messa in sicurezza solai e controsoffitti all'I.T.E.S. "A.M. Jaci" di Messina;
- rifacimento prospetti Liceo Caminiti di Santa Teresa Riva;
- adeguamento impianti antincendio Copernico di Barcellona P.G.;
- manutenzione straordinaria su scuole di Messina, Spadafora, zona Jonica e Tirrenica;
- sostituzione infissi e climatizzatori a Palazzo dei Leoni per efficientamento energetico;
- sistemazione aree esterne Monastero San Placido Calonerò (sezione agraria Cuppari-Minutoli);
- gestione biennale impianti elevatori e antincendio.

Nel 2025 l'impegno è proseguito con forza, raggiungendo un totale di impegni per oltre **7,4 milioni di euro** solo con fondi di bilancio dell'Ente, più lavori per conto di altri soggetti (Comune di Messina e altri).

Tra gli interventi più rilevanti:

- indagini strutturali e adeguamento Liceo Piccolo / Merendino di Capo d'Orlando
- messa in sicurezza I.T.E.T. "L. Da Vinci" di Milazzo
- ripristino gruppo frigo e climatizzazione Palazzo dei Leoni
- manutenzione straordinaria istituti Guttuso di Milazzo e Ainis di Messina
- lavori urgenti su caserme Carabinieri (Taormina e Vulcano)
- sistemazione palazzetto dello Sport di Villafranca Tirrena
- interventi di somma urgenza su solai Liceo Piccolo Capo d'Orlando

- **riqualificazione Villa Quasimodo** (CUP F42H24000280004)

Tra gli altri interventi significativi si segnalano:

- **Ampliamento dell'Istituto "Isa Conti Eller Vainicher" di Lipari**: 3,195 milioni di euro (lavori consegnati nel giugno 2023, ultimazione prevista 2025).

- **Nuovo Liceo Scientifico "Galilei" di Spadafora**: 5,814 milioni di euro + cofinanziamento (demolizione e ricostruzione del "Don Orione", lavori consegnati).

- **Riqualificazione e messa in sicurezza di numerosi altri plessi**: "Jaci", "Sciascia" di Sant'Agata di Militello, "Copernico" di Barcellona, "Merendino" di Capo d'Orlando, e decine di interventi di manutenzione straordinaria su scuole della zona jonica, tirrenica e nebroida.

In questi quattro anni e mezzo abbiamo investito decine di milioni di euro per rendere le nostre scuole più sicure, più accessibili, più efficienti dal punto di vista energetico e più belle. Abbiamo messo in sicurezza solai, impianti antincendio, coperture, prospetti; abbiamo ricostruito laboratori, riqualificato spazi esterni, abbattuto barriere architettoniche e migliorato il comfort termico.

Abbiamo dimostrato che la Città Metropolitana sa prendersi cura del suo patrimonio e, soprattutto, dei suoi ragazzi.

9 AMBIENTE

Nel corso del mandato 2022-2026 ho posto la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del patrimonio naturale al centro di una strategia amministrativa chiara e determinata, capace di coniugare rigore normativo, controllo capillare del territorio e promozione di una cultura della sostenibilità diffusa. Particolarmente significativo è stato l'impegno sul fronte della tutela dell'aria, delle acque e del suolo.

L'Ufficio Tutela Aria e Acque ha emesso, nel triennio 2023-2025, centinaia di ordinanze-ingiunzioni per inquinamento idrico, emissioni in atmosfera e rumori, con un picco di attività nel 2024 (31 ingiunzioni solo per le acque reflue). Parallelamente, si è proceduto a un numero rilevante di archiviazioni e revoche quando le criticità sono state sanate, dimostrando un approccio pragmatico e non punitivo fine a sé stesso, ma orientato al reale risanamento ambientale.

Sul versante delle acque superficiali e dei corpi idrici, l'Ufficio ha mantenuto costantemente aggiornato il catasto degli scarichi nei principali corsi d'acqua (Laguna di Capo Peloro in primis), rendendo i dati pubblici e accessibili tramite il portale dell'Ente.

Tra il 2023 e il 2025 sono stati aggiornati i dati da 11 a 16 comuni ogni anno, un lavoro di sistema che ha rafforzato la conoscenza e il governo del territorio.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla qualità dell'aria e all'educazione ambientale. Il monitoraggio continuo nella zona ad alto rischio della Valle del Mela, insieme alle centraline dell'ARPAS e delle aziende, ha permesso di disporre di un quadro informativo affidabile. Parallelamente, attraverso il "Nodo Infea" e le collaborazioni con associazioni, scuole e università, la Città Metropolitana ha erogato contributi a 7-10 associazioni all'anno,

realizzando progetti formativi di eccellenza che hanno portato a riconoscimenti nazionali prestigiosi: dal Premio Filippo Basile fino al primo premio assoluto nell'edizione 2025 a Cagliari per il **progetto "CONVIVere con i Rischi naturali"**.

Questi risultati non sono solo un vanto formale ma testimoniano la capacità di trasformare la conoscenza scientifica in strumenti concreti di prevenzione e consapevolezza per le giovani generazioni.

Le aree protette – Riserva Orientata "Laguna di Capo Peloro", "Le Montagne delle Felci e dei Porri" a Salina, "Laghetti di Marinello" – hanno ricevuto una cura **costante e innovativa**.

Il personale di vigilanza (agenti PG e PS) ha effettuato controlli serrati, elevato sanzioni per abusi e discariche abusive, ma soprattutto ha promosso azioni di pulizia periodica, eradicazione delle specie aliene (ginestre, papiro, mitro), messa in sicurezza dei sentieri e manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono stati eseguiti decine di progetti esecutivi (scambi idrici, potature selettive, ripristino sentieri, videosorveglianza) e decine di pareri di compatibilità ambientale per interventi pubblici e privati, garantendo che lo sviluppo non avvenisse a scapito della biodiversità.

Sul fronte rifiuti, la duplice articolazione "Controllo e Autorizzazioni" e "Osservatorio e Sanzioni" ha prodotto un'attività intensa: centinaia di determinazioni dirigenziali, sopralluoghi congiunti con Prefettura, Carabinieri, Polfer e Polizie Locali (fino a 60 nel solo 2025), ordinanze per bonifiche e iscrizioni al Registro dei Recuperatori. L'impegno per la bonifica dei siti inquinati (matrici suolo-acque) e l'aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti ha rappresentato un tassello fondamentale per restituire dignità e sicurezza a porzioni di territorio martorate da gestioni pregresse.

In sintesi, questi quattro anni di mandato hanno visto la Città Metropolitana di Messina passare da un approccio spesso emergenziale a una gestione strutturata e proattiva dell'ambiente. Il rigore nei controlli, la trasparenza nei dati, l'investimento in educazione e la cura diretta delle riserve naturali hanno costituito una risposta seria e credibile alle emergenze ambientali del territorio. Si tratta di un'eredità concreta, misurabile nei numeri, nelle sanzioni irrogate e revocate, nei premi vinti, nei sentieri riaperti, nelle acque monitorate e – soprattutto – nella maggiore consapevolezza collettiva che oggi accompagna i cittadini e le nuove generazioni messinesi nel rapporto con il proprio ambiente.

Un lavoro svolto con tenacia, competenza e senso di responsabilità, che ha contribuito a ridare centralità alla questione ambientale come leva di sviluppo sostenibile e di qualità della vita per l'intera area metropolitana.

Le aree protette (Riserva Laguna di Capo Peloro, Montagne delle Felci e dei Porri a Salina, Laghetti di Marinello) hanno visto **un'intensificazione senza precedenti della vigilanza e della cura diretta**: il personale di PG e PS ha elevato centinaia di sanzioni per abusi, discariche e violazioni, procedendo a pulizia periodica, eradicazione di specie aliene (ginestre, papiro, eucalipto, mirto), messa in sicurezza sentieri e manutenzione straordinaria.

Nel quadriennio sono stati redatti decine di progetti esecutivi (scambi idrici, potature selettive, ripristino sentieri, videosorveglianza, tabelle di delimitazione zone A/B, rimozione accumuli sabbiosi, collegamenti mare-canal), con particolare intensità negli anni 2023-2025.

Sul piano dell'educazione e sensibilizzazione ambientale, attraverso il "Nodo Infea" sono stati erogati contributi a 7-10 associazioni all'anno (7 nel 2023, 10 nel 2024, 10 nel 2025), realizzando progetti che hanno portato a riconoscimenti nazionali di assoluto prestigio:

L'azione amministrativa non ha certamente trascurato l'attuazione di progetti volti alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente. Diversi progetti sono stati posti in essere coinvolgendo attivamente i territori attraverso percorsi di **condivisione e di ascolto** finalizzati a consentire, da un lato, il ruolo di coordinamento dell'Ente e, dall'altro, la possibilità per i comuni del territorio metropolitano di autodeterminarsi sulle proprie priorità.

Formazione e Sensibilizzazione

Particolare attenzione ho voluto rivolgere ai percorsi di sensibilizzazione e di formazione dei cittadini e, segnatamente delle giovani generazioni, verso le tematiche ambientali per una valorizzazione del territorio rispettosa degli equilibri dei diversi ed unici ecosistemi di cui gode la nostra terra.

"Le nuove generazioni rappresentano il futuro del nostro pianeta e sensibilizzarle al rispetto di tutto ciò che è legato all'ambiente è fondamentale per promuovere un futuro più sostenibile".

Di seguito si elencano alcune delle iniziative più significative promosse dall'Ente o che hanno visto un diretto coinvolgimento di "Palazzo dei Leoni".

Progetto "SEMPER-inSiEMe Per la vita sulla tERra – Leggiamo il Territorio: l'Area di Capo Peloro - Ambiente, Biodiversità e Fenomeni Naturali"



Notiziario Homepage Editoriali Politica Mondo Economia Agenpari International Regioni

Home » Palacultura "Antonello da Messina", premiati gli undici istituti scolastici che hanno aderito al progetto "SEMPER-inSiEMe Per la vita sulla tERra

SIILIA

Palacultura "Antonello da Messina", premiati gli undici istituti scolastici che hanno aderito al progetto "SEMPER-inSiEMe Per la vita sulla tERra – Leggiamo il Territorio: l'Area di Capo Peloro – Ambiente, Biodiversità e Fenomeni Naturali"

By — 5 Giugno 2024 Nessun commento 2 Min Read



L'ultima edizione, promossa dall'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali- sezione di Messina (ANISN) e patrocinata dalla Città Metropolitana di Messina, che ha coordinato insieme ad esperti dell'ARPA e dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura il contributo scientifico, ha visto il coinvolgimento 11 istituti del territorio metropolitano di Messina e di altri comuni della regione, 60 docenti, 1.060 i ragazzi raggiunti e 300 gli studenti coinvolti.

Progetto “Vivere la Riserva – A scuola di educazione ambientale e biologia marina”

Il progetto, proposto dalla Città Metropolitana, punta ad educare e sensibilizzare le giovani generazioni sulle tematiche ecologiche che riguardano la riserva di “Capo Peloro”, coinvolgendo gli istituti scolastici cittadini.

E' un progetto che punta alla sensibilizzazione attraverso un formazione specifica attuata da esperti nel campo della biologia marina e delle peculiarità della riserva attraverso escursioni naturalistiche in barca per l'osservazione dell'avifauna e delle specie vegetali e una serie di immersioni in mare e nei laghi per un'osservazione diretta dell'habitat subacqueo.

Il progetto ha anche posto l'accento sulla filiera produttiva, in particolare della mitilicoltura, che genera la cura ed il rispetto del territorio.

Premio Filippo Basile 2023 e 2024

Durante il mio mandato ho promosso la partecipazione al Premio Filippo Basile, promosso dall'Associazione Italiana Formatori (AIF) che annualmente premia le iniziative più significative poste in essere dalla Pubblica Amministrazione nel campo della valorizzazione delle competenze e dell'innovazione organizzativa.



La Città Metropolitana nel 2023 e nel 2024 ha ottenuto 4 importanti riconoscimenti, per altrettanti progetti, per la sezione “Processi formativi/Progetti Formative” e per la sezione “Reti Formative/Sistemi Formativi”.

La capacità di dialogo e coinvolgimento di una rete di partenariato attivo con diverse associazioni ed enti che operano nel campo della tutela e salvaguardia dell'habitat naturale, quali AssoCEA Messina APS, INGV, ARPA Sicilia, IRRSAT, Ramarro Messina, NodoInFEA, O2italia e A.I.A.S. Onlus di Barcellona Pozzo di Gotto, ha consentito il coinvolgimento delle scuole e lo sviluppo di iniziative che hanno comportato, altresì, processi di valorizzazione del parco urbano di Villa Dante.

Protocollo Eco-Schools – Rete Territoriale per l'Educazione Ambientale

La Città Metropolitana di Messina con la firma del protocollo d'intesa Eco-Schools ha inteso rafforzare l'impegno verso le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile del territorio. Un programma, peraltro, riconosciuto a livello internazionale dalla FEE – Foundation for

Environmental Education e collegato agli standard della Bandiera Blu, che punta a diffondere nelle scuole modelli di comportamento responsabili e orientati alla tutela dell'ambiente.

La Città Metropolitana, in sinergia con gli altri enti firmatari, coordinerà le attività necessarie a coinvolgere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari, in un percorso che unisce educazione ambientale, gestione sostenibile degli edifici e partecipazione attiva degli studenti.



Con la firma di questo protocollo ho voluto consolidare un percorso già avviato con Messina 2030 e rafforzare il ruolo della Città Metropolitana nella promozione di politiche ambientali condivise. Eco-Schools è uno strumento che permette di ridurre l'impatto delle comunità scolastiche e diffondere buone pratiche tra studenti, famiglie e istituzioni. Il collegamento con la Bandiera Blu rappresenta un ulteriore stimolo a perseguire standard elevati di sostenibilità e gestione responsabile del territorio.

Rinaturalizzazione, Riqualificazione e Valorizzazione Ambientale

Diverse sono le iniziative portate avanti per favorire la rinaturalizzazione, riqualificazione e valorizzazione ambientale del territorio e delle riserve naturali della Città Metropolitana.

In questi anni ho sempre voluto assicurare la presenza attiva dell'Ente in tutte le iniziative volte alla promozione del territorio.



Tra le varie iniziative si segnala l'impegno tecnico-amministrativo volto a consentire la celebrazione del 250° anniversario della fondazione della Guardia di Finanza che nel territorio di Messina ha voluto sottolineare il proprio impegno al contrasto ai reati contro l'ambiente piantando 250 alberi di leccio e corbezzolo su un terreno colpito da gravi incendi e ricadente nella RNO "Laghetti di Marinello"

Diverso l'impegno che ho voluto per il territorio di Salina organizzando uno specifico evento i 40 anni della istituzione della RNO "Le montagne delle felci e dei porri". In quell'occasione è stato ribadito l'impegno attivo della Città Metropolitana ed è stata presentata la "Guida Naturalistica" della Riserva.



Diversi e di significativa importanza sono invece gli interventi materiali posti in essere sul territorio e volti ad affermare l'impegno dell'Ente per fare del territorio metropolitano un'area sempre più "green". Di seguito si elencano gli interventi più importanti finanziati con fondi del bilancio dell'Ente e con fondi extra bilancio grazie alla partecipazione a specifici programmi di finanziamento.

Progetto RideOnStrait

Il progetto, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture della Mobilità Sostenibili prevede un insieme coordinato di azioni volti a garantire la promozione e la fruizione sostenibile delle eccellenze naturalistiche del territorio metropolitano e dell'Area dello Stretto. L'importo del progetto complessivo è stato di € 1.442.000,00 di cui € 742.000,00 di competenza della Città Metropolitana di Messina. Tra i vari interventi finanziati si è proceduto alla:

- **sistemazione degli itinerari ciclo-pedonali delle aree di Saline e Marinello nel comune di Patti** (€ 362.000);
- **manutenzione dei canali di scolo, della staccionata e dei muri a secco dei sentieri naturalistici** (€ 60.000);
- **acquisto di pulmini elettrici attrezzati per persone con disabilità** per consentire la fruizione delle riserve naturali del territorio (€ 252.000);
- **acquisto di bici elettriche** (€ 48.000).

Il progetto integra infrastrutture fisiche e digitali attraverso la piattaforma e l'app "RideOnStrait" per iOS e Android, che consentiranno di prenotare viaggi ecosostenibili e

servizi di trasporto a chiamata con capolinea nelle stazioni di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, promuovendo un modello di turismo responsabile e consapevole capace di valorizzare le straordinarie risorse naturali e culturali delle due sponde dello Stretto”.



E' importante evidenziare che grazie all'acquisto dei pulmini elettrici sarà possibile favorire la fruizione delle bellezze naturalistiche del territorio da parte delle persone con disabilità che con appositi servizi a chiamata potranno essere accompagnati dalle stazioni ferroviarie di arrivo o stazioni pullman verso le mete turistiche dell'area metropolitana di Messina.



Valorizzazione ambientale della Riserva Naturale Orientata di Capo Peloro

La Città di Messina è, tra le realtà nazionali, quella con un territorio particolarmente tutelato. Insiste su larga parte del territorio, in alcuni molti casi anche urbanizzato, la tutela della Rete Natura 2000 e l'Area di Capo Peloro e i laghi di Ganzirri gode del riconoscimento di Riserva Naturale Orientata e soggetta ai vincoli di SIC (Sito di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zona a Protezione Speciale).

La Città Metropolitana di Messina in tal senso ha promosso ed attuato diversi interventi volti alla salvaguardia ambientale di questa importante area sulla quale svolge peraltro funzioni di sorveglianza e tutela.

Si riportano di seguito gli interventi più significativi:

1) Navigabilità dei Laghi: E' stato promosso il tavolo tecnico interistituzionale a tutela dei laghi di Ganzirri volti a fronteggiare l'uso indiscriminato delle imbarcazioni con motore a combustione interna e regolamentare altresì l'uso delle altre imbarcazioni. In particolare il tavolo punta ad una regolamentazione oculata ed orientata alla salvaguardia dell'ecosistema ed consentire al sopravvivenza e lo sviluppo sostenibile delle attività di miticoltura tipica e tradizionale del villaggio marinaro di Ganzirri. Nelle mie direttive ho chiesto che nella zona "A" di maggior tutela si provveda da una totale interdizione ad eccezione delle imbarcazioni opportunamente censite funzionali all'attività di miticoltura. Per la zona "B" è necessario improntare un sistema di regolazione e controllo degli accessi, attraverso i canali, anche con sistemi di videosorveglianza.

Attraverso l'azione coordinata dei vari attori si è convenuto di agire sui vari fronti del controllo della qualità delle acque da parte dell'ASP, l'installazione di un sistema di videosorveglianza da parte della Città Metropolitana e l'individuazione di undici aree da parte del Comune di Messina per il ricovero dei natanti. Il tavolo tecnico ha il compito di condividere le linee guida che costituiranno il fondamento di una specifica ordinanza da parte della Capitaneria di Porto.



2) Manutenzione Spondale e Bonifica: E' stato eseguito un importante lavoro di risagomatura della vegetazione lungo le sponde del Lago Grande di Ganzirri, con l'obiettivo di **preservare la biodiversità dell'habitat e di attuare un significativo intervento di risanamento ambientale dell'area**. Contemporaneamente, sono stati realizzati interventi di **messa in sicurezza del percorso pedonale** e dello steccato che circondano lo specchio d'acqua, con lo scopo di garantire un accesso sicuro e regolamentato ai visitatori, tutelando le zone più delicate dell'area protetta. L'intervento, attuato con fondi del Bilancio dell'Ente ha previsto anche un radicale intervento di bonifica, in collaborazione con Messina Servizi Bene Comune, con raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati.

L'attività di manutenzione e pulizia, che **ho fortemente voluto** per accompagnare gli ulteriori interventi di valorizzazione che sta ponendo in essere il Comune di Messina, si inserisce in un più ampio progetto di tutela dell'habitat, volto non soltanto alla conservazione del patrimonio naturale di Capo Peloro e alla sua fruizione sostenibile, ma anche a un'azione di sensibilizzazione dei cittadini e dei visitatori sull'importanza di rispettare e preservare le risorse presenti nella riserva.



Messina: conclusi i lavori di pulizia e scerbatura lungo le rive del lago di Ganzirri



Pubblicato il 18 Giugno 2025 alle 12:05

Completati gli interventi di pulizia e manutenzione lungo le rive del Lago Grande di Ganzirri, all'interno della Riserva Naturale Orientata Capo Peloro. L'area, di grande valore naturalistico e paesaggistico, è da tempo al centro delle attenzioni della Città Metropolitana di Messina per la sua tutela e valorizzazione.

in fase avanzata gli interventi di riqualificazione ambientale dei canali



Messina: Capo Peloro, in fase avanzata gli interventi di riqualificazione ambientale dei canali

© Luglio 18, 2025

Messina – La Città Metropolitana di Messina conferma il proprio impegno nella salvaguardia ambientale dell'area di Capo Peloro e dei laghi di Ganzirri, contesti di elevato pregio naturalistico. In tale ambito, sono in fase avanzata [...]

3) **Canale degli Inglesi:** tra gli interventi che hanno interessato l'Area di Capo Peloro, è importante segnalare la messa in sicurezza del ponte sul Canale degli Inglesi, lungo la SP47. Il canale, di fondamentale importanza per l'equilibrio dell'ecosistema dei laghi di Ganzirri, è stato anche oggetto di interventi di asportazione di sedimenti sabbiosi che impedivano il regolare deflusso delle acque restituendo piena funzionalità all'infrastruttura e ristabilendo il corretto e delicato funzionamento del sistema lacustre.

10 TURISMO E CULTURA

La cultura non è mai stata per me un settore accessorio: è l'anima stessa della Città Metropolitana di Messina. In questi quattro anni e mezzo ho voluto che Palazzo dei Leoni diventasse un punto di riferimento vivo, aperto, dinamico per la valorizzazione del nostro immenso patrimonio storico, artistico, letterario e identitario, ma anche per la concreta tutela delle fasce più fragili della popolazione.

In questi quattro anni la cultura è tornata a essere protagonista a Palazzo dei Leoni. Abbiamo trasformato concorsi fotografici in strumenti di identità collettiva, reso "Il Maggio dei Libri" un appuntamento atteso da tutta la città, aperto le porte dell'Archivio storico, celebrato il ruolo delle donne, garantito il diritto allo studio agli studenti più fragili e avviato la grande rete di promozione territoriale.

Abbiamo lavorato con passione, in sinergia con il Lions Club Messina Host, la Soprintendenza, le scuole, le associazioni e tutti i Comuni. Abbiamo dimostrato che la Città Metropolitana sa essere cabina di regia della bellezza, della memoria e dell'inclusione.

Oggi Messina e il suo territorio guardano al futuro con maggiore consapevolezza delle proprie radici. E questo, per me, è il risultato più bello e duraturo di tutto il mandato.

In tutto questo è stato fondamentale anche l'apporto del Tourism Messina Bureau.

Abbiamo lavorato su due binari paralleli e complementari: da un lato far conoscere e amare "Messina la Città Nuova" post-terremoto, le sue piazze, le sue fontane, i suoi simboli liberty e razionalisti, ed il patrimonio iconografico e librario; dall'altro rafforzare i servizi sociali essenziali, a partire dal diritto allo studio degli studenti con disabilità.

- Il grande progetto "Messina la Città Nuova"



Sin dal 2022, in stretta collaborazione con il Lions Club Messina Host e con il prezioso supporto della Soprintendenza Beni Culturali (dott.ssa Virginia Buda), abbiamo lanciato e portato avanti con successo il ciclo di concorsi fotografici "Messina la Città Nuova".

Nel 2022: "Le Fontane nella Città Nuova" – decine di studenti delle superiori coinvolti, calendario Lions 2023 realizzato con le foto vincitrici.

Nel 2023: "Messina Nascosta" – focus sui dettagli meno noti del patrimonio architettonico.

Nel 2024-2025: edizione dedicata ai "simbolismi del mare".

Nel 2025-2026: "Messina, la Città Nuova e le sue Piazze" – undicesima edizione, con il coinvolgimento diretto degli studenti dell'Istituto "Antonello" e di associazioni giovanili come Masci Messina 1 Il Faro, Re Colapesce, UISP e Inside Messina.

Dodici fotografie selezionate ogni anno per il Calendario Lions, pubblicate sul sito istituzionale e distribuite in migliaia di copie: un modo concreto per educare i giovani alla bellezza, alla memoria e al senso di appartenenza. Ho fortemente voluto che questi concorsi diventassero un appuntamento fisso, perché solo guardando con occhi nuovi il nostro passato possiamo costruire un futuro orgoglioso.

Il tema della valorizzazione culturale è stato affrontato sotto il duplice aspetto di promuovere il patrimonio culturale del territorio ma anche, e soprattutto, valorizzare le condizioni di fruibilità del patrimonio stesso da parte dei cittadini. Di seguito sono descritte alcune delle azioni più significative che dimostrano l'impegno dell'Amministrazione della struttura organizzativa dell'Ente.

- GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lucio Barbera"

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lucio Barbera" ha svolto, dal 2018 ed ancor più dal 2022, numerose attività volte a implementare le azioni per una crescente valorizzazione della collezione d'opere d'arte del '900, nonché dell'archivio Quasimodo e della mostra permanente "La vita non è sogno", al suo interno esposti e custoditi. Comparando i risultati raggiunti nel 2022, è verificabile l'aumento notevole del numero dei visitatori e degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti.

In particolare, la GAMeC ha ospitato mostre temporanee di grande impatto, tra cui la mostra fotografica "Femminile Singolare" dell'artista Lucia Florio (prolungata e molto apprezzata dal pubblico). Ha aderito stabilmente alle principali manifestazioni nazionali e cittadine: il "Maggio dei Libri" (con decine di incontri con autori e presentazioni), le aperture straordinarie per "Bellezze storiche messinesi" e per "Le vie dei tesori", la Biennale d'Arte di Messina e l'Expo Arte.

Particolare attenzione è stata riservata all'educazione e alla didattica: visite guidate per scuole di ogni ordine e grado di Messina e provincia, il progetto "Solchi d'Arte" in partenariato con l'I.C. "S. D'Arrigo" di Venetico, e il Progetto Kids che ha coinvolto decine di bambini delle scuole elementari nella realizzazione di disegni ispirati alle opere esposte.

Un capitolo innovativo è stato quello della digitalizzazione e della fruizione moderna: grazie a un tirocinio con l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria e a uno stage con l'Università Bocconi di Milano, è stato realizzato un progetto ambizioso che ha portato alla creazione di

audioguida e videoguida (con 4 telefoni cellulari dedicati), alla revisione completa delle schede delle opere e degli autori, all'inventariazione del caveau e alla preparazione di un nuovo catalogo illustrato della Galleria.

È stato inoltre predisposto il Regolamento per la consultazione dell'Archivio Quasimodo con relativa modulistica, rendendo accessibile uno dei patrimoni più preziosi custoditi nella struttura.

Infine, è stato realizzato un nuovo allestimento degli arredi della Galleria e della Sala Archivio Quasimodo, per una migliore fruizione degli spazi, e predisposta la Carta dei Servizi della GAMeC, strumento di trasparenza e qualità verso l'utenza.



Questo insieme di interventi, strutturati e costanti nel tempo ed in particolare negli anni 2023/2025 ha fatto registrare un significativo aumento dei visitatori: dai 442 del 2022 ai 1331 del 2025.



- Il Maggio dei Libri

Ogni anno abbiamo dato vita alla campagna nazionale del Centro per il Libro e la Lettura con un programma ricchissimo.

Nel 2023 (tema "Se leggi sei forte!") e nel 2024 (temi "Se leggi ti lib(e)ri" e "La forza delle parole") la Galleria d'Arte Moderna "Lucio Barbera", il Salone degli Specchi e la Biblioteca "Giovanni Pascoli" sono diventati palcoscenico di oltre venti presentazioni di libri, incontri con autori messinesi e nazionali, mostre e iniziative come "Lo Scambialibro".



Dalla presentazione di “Il paese del sole” di Tonino Mosconi fino a “La Devozione a Maria SS. della Sacra Lettera” di Marco Grassi. La Biblioteca “G. Pascoli” è tornata, finalmente, ad essere un luogo vivo di cultura e aggregazione.

- Mostre e memoria storica

Nel gennaio 2024 abbiamo inaugurato la mostra “Messina nelle carte dell’Archivio Provinciale”, curata dalla dott.ssa Tiziana Ruggeri e dall’arch. Matteo Venuto, con il coordinamento della Dirigente avv. Anna Maria Tripodo e il supporto del dott. Alfio Seminara. Documenti preziosi sull’Ospizio Cappellini, sulla manutenzione stradale, su Palazzo dei Leoni e sulla Villa comunale di Mistretta: un viaggio nella nostra storia per ricordare da dove veniamo e dove vogliamo andare.

- L’impegno per le donne e l’inclusione

Nel marzo 2024, terza edizione di “8 Marzo otto Donne” nel Salone degli Specchi: una mattinata di grande emozione con la rievocazione di figure femminili che hanno segnato la storia di Messina (Maria Sofia Pulejo, Miranda Baglieri, Elena La Fauci Di Rosa, Graziella Isgrò) e il racconto delle protagoniste di oggi (Rettrice Giovanna Spatari, giornalista Silvana Polizzi, pittrice Carmen Crisafulli e altre). La mostra di Carmen Crisafulli “Donne che hanno dato lustro alla Città di Messina” ha chiuso l’evento, patrocinato dal Comitato Unico di Garanzia e dall’Accademia Tiberina di Roma.

- Promozione integrata del territorio

Nel marzo 2025 abbiamo pubblicato l’avviso di manifestazione d’interesse per coinvolgere aziende enogastronomiche, artigiane e delle antiche tradizioni popolari, in rete con tutti i 108 Comuni metropolitani. Un passo fondamentale per mettere a sistema eccellenze, feste, produzioni tipiche e strutture ricettive, creando le basi per un turismo diffuso e sostenibile. L’organizzazione degli Eventi Culturali ha rappresentato in generale uno dei motori più incisivi per la promozione del patrimonio storico e culturale nella disponibilità della Città Metropolitana.

Non si è trattato di una semplice programmazione di appuntamenti, ma di un vero e proprio progetto politico-culturale volto a rafforzare l’identità messinese, a promuovere la memoria storica, a valorizzare il ruolo delle donne nella società e a sostenere la produzione artistica contemporanea, in stretta collaborazione con scuole, università, associazioni, istituzioni nazionali e internazionali.

Tra gli eventi maggiormente significativi è importante citare:

- **Giornata della Memoria (27 gennaio ogni anno):** convegni di altissimo profilo (“Per non dimenticare”, “Per non far finta di ricordare. Non solo Shoah”, “L’arte nei campi di concentramento”).
- **Giornata del Ricordo (10 febbraio):** lectio magistralis del prof. Brunello Mantelli (2023) e del prof. Marco Boncoddò (2025) sul dramma delle comunità italiane in Istria e Dalmazia.
- **Centenario Alessandro Manzoni (2024):** unico evento siciliano del progetto nazionale “Manzoni 150”, concluso a Roma con il patrocinio della Camera dei Deputati.



- **Centenario Andrea Camilleri (2025):** spettacolo teatrale “Ora dimmi di te – Lettera a Matilda” con la Libera Compagnia del Teatro per Sognare della Casa Circondariale di Messina e gli studenti di “Liberi di Essere Liberi”, portato in scena al Palacultura.



- **Terremoto del 1908:** evento “Quando Messina non ebbe un domani – La tessitura delle narrazioni del terremoto” e docufilm “La Messina bendata” (con Vittorio Sgarbi, 2023).
- Sulla valorizzazione del ruolo della donna è stato pianificato un percorso costante di iniziative quali:

- Quattro edizioni di “8 Marzo Otto Donne” (2023-2025), con mostre fotografiche (“Storie di donne” di Rocco Papandrea), performance e convegni;
- Evento “La forza delle donne: protagoniste di un cambiamento culturale e sociale” (2023).
- Mostra “Donne che danno lustro alla Città di Messina” di Carmen Crisafulli (2024).
- Convegno contro la violenza sulle donne “Non sei sola esci dal silenzio” (25 novembre 2024) con Fondazione Doppia Difesa, Croce Rossa, forze dell’ordine e centri antiviolenza.

- Bandiera Blu – La grande visione della Costa Blu

Il percorso virtuoso intrapreso dai Comuni della costa ionica per il conseguimento della Bandiera Blu e da ultimo dal Comune di Messina, unica città metropolitana capoluogo ad ottenere il prestigioso riconoscimento nel 2025, l’Ente ha voluto supportare questa strategica di sviluppo di un turismo sostenibile e di grande promozione territoriale attraverso il sostegno ai nove comune riconosciuti Bandiera Blu 2025/2027. Un sostegno che premia l’importante riconoscimento ma che sottende una gestione virtuosa delle risorse idriche e qualità dell’acqua, la gestione dei rifiuti e l’educazione ambientale.



L’Ente ha pertanto sostenuto nel 2025 i comuni con un contributo complessivo di 500.000 euro con l’obiettivo principale di incentivare iniziative che migliorassero l’accessibilità e la fruibilità delle spiagge, promuovendo un turismo più rispettoso dell’ambiente e più attrattivo sia per i visitatori che per i residenti.

Il finanziamento è stato suddiviso in due parti: una quota fissa di 270.000 euro, assegnata in proporzione al riconoscimento ottenuto da ciascun Comune ed equamente divisa, e una quota variabile di 230.000 euro, calcolata in base alla popolazione residente secondo i dati dell’ISTAT al 30 dicembre 2024, come di seguito:

Messina: 225.620,04 euro;

Taormina: 39.422,04 euro;

S. Teresa di Riva: 38.315,42 euro;

Roccalumera: 33.645,68 euro;

Nizza di Sicilia: 33.159,23 euro;

Furci Siculo: 32.865,74 euro;

Letojanni: 32.611,75 euro;

Tusa: 32.279,67 euro;

Alì Terme: 32.080,42 euro.

Ciascun ente ha potuto utilizzare i fondi per realizzare progetti e iniziative mirate a migliorare la qualità delle spiagge, potenziare i sistemi di depurazione delle acque, ottimizzare la gestione dei rifiuti e promuovere campagne di sensibilizzazione ambientale.

Tali interventi hanno avuto il compito di sostenere il mantenimento di servizi qualitativamente alti e pertanto contribuire al mantenimento del prestigioso riconoscimento, rafforzando l'immagine del territorio come meta turistica sostenibile secondo la grande visione strategica della Costa Blu.

Sono stato orgoglioso di sostenere i nostri Comuni in questo importante percorso di valorizzazione del territorio e di tutela ambientale. La Bandiera Blu rappresenta un riconoscimento che premia l'impegno di tutta la comunità e ci sprona a continuare sulla strada della sostenibilità, promuovendo un turismo rispettoso dell'ambiente e contribuendo a migliorare la qualità della vita. L'obiettivo è quello di coinvolgere altre realtà del nostro territorio in maniera da ampliare il numero delle amministrazioni locali virtuose.

Il Ruolo del Messina Tourism Bureau

Nel corso del mandato 2022-2026, il Consorzio Centro per lo Sviluppo del Turismo Culturale per la Sicilia – Messina Tourism Bureau ha operato in stretta sinergia con la Città Metropolitana di Messina, seguendone gli indirizzi e il coordinamento strategico, consolidando così il proprio ruolo di soggetto attuatore e coordinatore tecnico per lo sviluppo del territorio.

Il Consorzio è organismo interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Messina e dall'Università di Messina.

Di seguito si riportano gli interventi di maggior impatto realizzati.

1. Sostegno all'Imprenditoria e ai Giovani: Progetto "Imprendo.me"

Un intervento di particolare rilevanza è rappresentato dal progetto "Centro per l'Imprenditoria Giovanile per la Formazione, Orientamento ed Animazione", operativamente denominato Imprendo.me. Tale iniziativa, concepita nel mandato precedente nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina", è stata attuata e portata a compimento in questo mandato. Le attività si sono concluse formalmente e con esito positivo in data 31 dicembre 2023.

Al fine di garantire l'efficacia operativa dell'intervento, la Città Metropolitana ha individuato nel Messina Tourism Bureau il soggetto attuatore idoneo.

L'obiettivo primario dell'intervento consisteva nel fornire supporto metodologico e tecnico ai giovani intenzionati a intraprendere percorsi imprenditoriali in settori strategici quali il turismo, l'industria culturale e l'agricoltura innovativa. Di seguito si sintetizzano le evidenze quantitative dei traguardi raggiunti:

Attività di Consulenza Specialistica: Sono state erogate complessivamente 300 giornate di consulenza, fornendo assistenza diretta a 200 beneficiari. Il supporto ha riguardato l'analisi degli strumenti di finanziamento (quali, a titolo esemplificativo, "Resto al Sud") e la redazione di piani industriali, riducendo le asimmetrie informative che spesso ostacolano l'avvio di nuove imprese.

Trasferimento di Competenze: La diffusione della cultura d'impresa è stata favorita attraverso l'organizzazione di 7 webinar specialistici e 4 seminari in presenza. Tali momenti di approfondimento, focalizzati su tematiche quali la sostenibilità turistica e la transizione ecologica, hanno registrato la partecipazione di oltre 300 unità.

Coinvolgimento della Popolazione Giovanile: Le attività realizzate nell'ambito dell'evento denominato "YoungMe" (Viaggio al Centro delle Competenze), tenutosi presso il Palacultura nel novembre 2023 e co-organizzato con il Comune di Messina, ha rappresentato il culmine delle attività di orientamento. L'iniziativa ha coinvolto circa 2.000 studenti e giovani sotto i 30 anni, promuovendo l'autoimprenditorialità quale valida alternativa professionale sul territorio metropolitano.

Valorizzazione delle Eccellenze Locali: Mediante l'istituzione del "Premio Imprendo", è stato conferito un riconoscimento formale a 8 realtà imprenditoriali della provincia, distintesi per capacità innovativa e sostenibilità ambientale in comparti che spaziano dall'artigianato di pregio ai servizi digitali.

Sotto il profilo economico, la gestione ha evidenziato un'elevata capacità di assorbimento delle risorse, con un impiego certificato pari al 99,29% dei fondi FSC stanziati (pari a circa 198.500 euro su un budget complessivo di 200.000 euro). Tale dato riflette un'allocazione virtuosa delle risorse pubbliche, priva di sprechi o residui passivi.

La conclusione formale del progetto non ne esaurisce l'efficacia: il patrimonio informativo generato, la community di stakeholder e l'infrastruttura digitale rimangono a disposizione della cittadinanza. Questo lascito costituisce una solida base per le future politiche di sviluppo economico, confermando la vocazione della Città Metropolitana quale ente facilitatore per le nuove generazioni di imprenditori.

Il Consorzio, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, a seguito delle previsioni dell'art. 39 della l.r. 25/2024 (successivamente trasferito all'art. 36 della L.R. n. 25/2024 per effetto dell'articolo 20, comma 1, lettera b), della legge regionale 18 novembre 2024 n. 27), ha predisposto e realizzato un programma di interventi, in stretta linea di continuità con le attività realizzate negli anni passati, con le proprie finalità statutarie e con il ruolo istituzionale perseguito, con l'obiettivo di contribuire a informare e sensibilizzare il tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento alle piccole e micro imprese, sulle opportunità di agevolazione per progetti di rafforzamento e innovazione nonché ad orientare la popolazione, specie quella giovanile, nella nascita di nuove imprese e di iniziative auto-imprenditoriali. Tale programma si pone in continuità con il progetto "Centro per l'Imprenditoria Giovanile per la Formazione, Orientamento ed Animazione e con gli interventi denominati "Borgoimpresa",

inseriti nei progetti PNRR per la rigenerazione dei borghi storici dei comuni di Casalvecchio Siculo, Antillo, Limina e Santa Lucia del Mela.

Infine, a partire dal 2025, il Consorzio sta proseguendo le attività di supporto all'imprenditoria giovanile nell'ambito del progetto NEETWorkME, promosso quale capofila dal Comune di Messina e finanziato a valere sull'Avviso pubblico "Giovani e Imprese" di ANCI.

2. Sistema Culturale Metropolitano: "Open Space Cultura"

In attuazione del Decreto Sindacale n. 11 del 19/05/2025, il Consorzio ha redatto e avviato la proposta organizzativa per la creazione del Sistema Culturale Metropolitano, denominato operativamente "Open Space Cultura". La filosofia di base è improntata a un coordinamento agile, alla massimizzazione dell'impatto con le risorse umane disponibili, alla federazione delle energie esistenti e al miglioramento della comunicazione interna ed esterna. L'approccio mira all'avvio di iniziative a costo zero o a basso costo, privilegiando le sinergie e l'efficientamento. L'obiettivo generale e strategico è la creazione di un sistema integrato che valorizzi in modo organico il ricco e diversificato patrimonio culturale, produttivo, storico e naturale dell'intero territorio metropolitano, trasformandolo in un motore di sviluppo sostenibile e di attrattività turistica. Questo sistema si pone come una piattaforma aperta e dinamica per la fruizione e la promozione del territorio.

Il progetto prevede una serie di azioni a breve, medio e lungo termine.

Le azioni a brevissimo termine si concentrano sulla formalizzazione degli accordi interistituzionali per rendere immediatamente effettive le assegnazioni di personale e l'integrazione dei siti nel sistema "Open Space Cultura", e sono state in parte già realizzate ed in parte sono in fase di attuazione:

- Sono stati perfezionati i Protocolli d'Intesa con il Comune di Messina, necessari per definire chiaramente la collaborazione e l'integrazione del personale della Città Metropolitana nei siti a gestione congiunta e convenzionata: Info point crocieristico di Largo Minutoli, Info point turistico di Palazzo Weigert e Chiesa di Santa Maria Alemanna;
- Sono stati rinnovati o integrati i Protocolli d'Intesa con l'Associazione Oikos per il Museo Etno-storico Nello Cassata, con il Comune di Naso e con il Comune di Mirto;
- E' stata condivisa con i comuni metropolitani una scheda di mappatura con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla storia, sui luoghi d'interesse, sulle specialità enogastronomiche, sulle strutture ricettive, sulle feste religiose e le tradizioni culturali;
- E' stato individuato e assegnato alla VII Direzione della Città Metropolitana il personale che sarà destinato alla fruizione dei siti di Open Space Cultura;
- Sarà avviata una campagna di promozione e brand identity di Open Space Cultura.

Alcune azioni strutturali e di investimento sono invece state individuate per la fase successiva (Medio/Lungo Termine), con l'obiettivo di ampliare l'offerta culturale, migliorare la conservazione del patrimonio e rafforzare le infrastrutture.

- Riorganizzazione Strutturale: Valutazione e attuazione del trasferimento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea in una sede più idonea e centrale (si ipotizza Palazzo dei Leoni) per aumentarne la visibilità e la fruizione.

- Archivio Storico: Progetto di separazione fisica dell'archivio corrente dall'archivio storico in un luogo dedicato, istituzione e avvio dei lavori di una commissione di scarto, avvio di un ambizioso progetto di digitalizzazione degli atti storici per renderli accessibili a studiosi e al pubblico.
- Sviluppo Spazi e Infrastrutture Naturalistiche:} Realizzazione del Centro Visite alla Riserva di Capo Peloro e recupero del sentiero pedonale da Briga Marina, azioni cruciali per integrare il patrimonio naturalistico e storico nel circuito turistico.
- Sviluppo Nuovi Poli e Reti: Piena integrazione e operatività del Macro-Polo Ionico e consolidamento della Rete delle Scuole degli Antichi Mestieri come hub di formazione e promozione delle eccellenze locali.

3. Turismo delle Radici

In occasione del "2024 - Anno delle radici italiane nel mondo", il Consorzio ha promosso la costituzione e coordinato la Rete Metropolitana dei Comuni per il Turismo delle Radici. L'iniziativa, lanciata già nel 2023 è volta a creare un coordinamento strategico ed operativo per lo sviluppo del segmento del turismo delle radici a livello di Città Metropolitana di Messina. Alla Rete hanno già formalmente aderito i comuni di Antillo, Basicò, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Ficarra, Francavilla di Sicilia, Gallodoro, Graniti, Leni, Limina, Mistretta, Montagnareale, Oliveri, Piraino, Roccafiorita, Sant'Angelo di Brolo, San Marco d'Alunzio, Tripi.

4. Sviluppo di segmenti turistici

Nel corso del 2024, con risorse a valere sul contributo di cui all'Art. 25 L.R. 3/2024, sulla base degli indirizzi strategici della Città Metropolitana di Messina è stato realizzato un programma di interventi volto a contribuire al miglioramento della governance del settore turistico supportando e coordinando gli attori istituzionali pubblici e gli operatori privati, promuovendo l'offerta turistica del territorio metropolitano e orientandola in direzione di qualificazione, differenziazione e integrazione. Obiettivi sostanzialmente conseguiti in una logica di continuità con le iniziative pluriennali, con particolare attenzione ai seguenti segmenti: turismo delle radici, cammini e turismo lento, turismo subacqueo, pesca turismo e ittiturismo, cine-turismo, escursionismo e turismo di prossimità, turismo sostenibile e dei borghi.

Tra le attività realizzate:

- il riallestimento, in collaborazione con la Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione, della mostra "Sicilian Crossing to America and the derived communities", che racconta in 120 pannelli la storia dell'emigrazione siciliana negli Stati Uniti d'America;
- il progetto "La cultura sommersa dello Stretto di Messina" nell'ambito del quale si è realizzata una completa mappatura dei relitti ubicati nei fondali dello Stretto di Messina, fruibili attraverso delle schede multimediali presenti nell'apposita sezione del sito internet istituzionale;
- per promuovere la conoscenza dei borghi e centri più interessanti e meno noti del territorio metropolitano, raccontando storie e tradizioni attraverso le voci degli abitanti, prioritariamente con finalità di promozione turistica di prossimità, si è ideato un format di prodotto audiovisivo breve "Messina inedita"; è stato realizzato un ciclo di puntate pilota

dedicate a Roccafiorita, Mistretta, San Marco d'Alunzio e Salina, ciascuna con un taglio particolare, non solo paesaggistico, ma con interviste alle persone del luogo che raccontano la loro storia.

5. Promozione del territorio attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche

La proiezione esterna del brand "Messina" è stata garantita dalla partecipazione costante del Consorzio, per conto della Città Metropolitana, ai più rilevanti appuntamenti fieristici nazionali ed europei, declinando l'offerta su segmenti tematici specifici:

- TTG Travel Experience (Rimini, 2024-2025): Presenza istituzionale all'interno del padiglione ITALIA alla principale manifestazione della filiera turistica in Italia per consolidare il posizionamento di Messina nei circuiti internazionali anche attraverso apposite attività di workshop con una selezione di tour operator internazionali.
- EUDI Show (Bologna, 2025-2026): Focus strategico sul Turismo Subacqueo e sulla valorizzazione della "Cultura Sommersa". Grazie alla mappatura dei relitti dello Stretto di Messina, l'Ente ha presentato un'offerta unica legata al diving tecnico e naturalistico, promuovendo contestualmente le Riserve Naturali e la biodiversità marina.
- Roots In (Matera, 2024): Partecipazione dedicata esclusivamente al Turismo delle Radici, dove Messina si è distinta per la capacità di fare rete, presentando l'offerta integrata dei 18 comuni aderenti alla Rete Metropolitana.
- Villaggio dei Comuni (ANCI Torino, 2024): Vetrina istituzionale utilizzata per promuovere il concetto della Città Metropolitana di Messina come destinazione turistica completa.

11 SERVIZI SOCIALI

Accanto alla grande azione culturale non abbiamo mai dimenticato il sociale.

Nel settembre 2024 abbiamo finalmente garantito, con mesi di anticipo rispetto agli anni precedenti, il servizio di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità degli istituti superiori di Messina e del territorio metropolitano. Abbiamo programmato la spesa non solo per l'anno 2024/2025 ma anche per le due annualità successive: un segnale chiaro di serietà e continuità per le famiglie e per i ragazzi.

Da ultimo, ma **non certo per importanza**, la grande sfida di dotare la Città Metropolitana di una Azienda Speciale che, sul modello **indiscutibilmente vincente**, della Messina Social City si facesse carico di una nuova diversa stagione dell'erogazione di servizi di qualità per i cittadini ed in particolare delle persone più svantaggiate e fragili non trascurando la necessaria **attenzione e dignità per i lavoratori del Sociale**.

Il primo provvedimento portato in approvazione al Consiglio Metropolitan non ha trovato purtroppo la condivisione dell'aula, sebbene l'atto proposto fosse stato ampiamente illustrato tecnicamente e politicamente. Nonostante questo, fermamente convinto della bontà del progetto, ho deciso che era il caso di riproporre un progetto che può dare importanti risposte ad una nuova stagione dei servizi sociali metropolitani, in ottemperanza a quanto previsto peraltro dall'art. 28 della L.R. 15/2015. Pertanto, dopo una costruttiva discussione avvenuta lo scorso 05/02/2026 nel corso di un consiglio metropolitano aperto alla presenza delle OO.SS., in

data 24/02/2026 è stato riavviato l'iter per portare in tempi celeri all'approvazione del Consiglio Metropolitano la costituzione della Azienda Speciale "Servizi Sociali Peloritani".

12 TRANSIZIONE DIGITALE

Modernizzare l'Ente per servire meglio il territorio e i cittadini

Uno degli obiettivi strategici che ho posto al centro del mio mandato è stato quello di accelerare con decisione la transizione digitale della Città Metropolitana di Messina.

In un mondo che corre veloce, un Ente pubblico non può più permettersi di restare indietro. La digitalizzazione non è un optional tecnologico: è lo strumento concreto per rendere l'amministrazione più efficiente, più trasparente, più accessibile, più sicura e più inclusiva. È il modo per ridurre i tempi di risposta ai cittadini, semplificare i procedimenti, ottimizzare le risorse interne e garantire a tutti – compresi i dipendenti con disabilità – il pieno diritto di fruire dei servizi pubblici digitali.

Consapevoli di questa sfida, l'Ente ha avviato fin dal 2023 i necessari processi di trasformazione, investendo risorse umane, economiche e progettuali per portare la Città Metropolitana di Messina al passo con le migliori pratiche nazionali ed europee, sfruttando al massimo le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gli interventi realizzati e in corso tra il 2023 e il 2026 rappresentano un salto di qualità senza precedenti.

Già nel corso del 2023 abbiamo completato la migrazione in Cloud PSN del Portale istituzionale della Città Metropolitana, rendendo il sito più veloce, sicuro e scalabile, con una fruizione immediata da qualsiasi dispositivo. Nello stesso anno è partito il grande cantiere della migrazione del protocollo informatico, dell'applicativo di contabilità finanziaria e della gestione giuridica del personale, insieme alla realizzazione della nuova Piattaforma di Approvvigionamento (progetto concluso nel 2025). Questi interventi hanno permesso di digitalizzare interamente flussi documentali e contabili che prima richiedevano passaggi cartacei lunghi e soggetti a errore.

Parallelamente, tra il 2023 e il 2024, abbiamo realizzato il cablaggio strutturato della rete LAN presso le due sedi principali di via XXIV Maggio e Corso Cavour: sono state create 8 dorsali in fibra ottica e 500 punti rete a velocità Gigabit, garantendo una connettività interna stabile, performante e pronta per le sfide future.

Nel 2025 abbiamo portato a termine la migrazione in cloud dei Servizi di Posta Elettronica Istituzionale, con un sistema dotato di sicurezza rafforzata e autenticazione a due fattori, fruibile anche tramite APP protetta. Un passo fondamentale per proteggere i dati sensibili e migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Sempre nel 2025 abbiamo realizzato integralmente la Misura PNRR 1.4.2 "Citizen Inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" (**finanziamento assegnato: 793.557,00 euro**). Il progetto ha avuto un duplice focus:

- dotazione di tecnologie assistive a tutti i dipendenti con disabilità;
- formazione obbligatoria di tutto il personale dell'Ente sui temi dell'accessibilità;

- correzione degli errori di accessibilità su almeno due servizi online dell'Ente.

Un intervento che ha reso la Città Metropolitana di Messina un'Amministrazione più inclusiva e attenta ai diritti di tutti.

Nel corso del 2025-2026 stiamo completando la Misura PNRR 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud" (**finanziamento 931.712,00 euro**), che riguarderà la migrazione in sicurezza di cinque servizi strategici:

Multe e verbali

Autorizzazioni e concessioni

Organi istituzionali e rapporti istituzionali

Gestione e-mail aziendale

Tutti i servizi, trasferiti in cloud, in conformità con le linee guida AgID, garantiscono elevati standard di sicurezza e continuità operativa.

Infine, tra il 2025 e il 2026, è in fase di realizzazione la nuova centrale telefonica IP dell'Ente, affidata tramite adesione all'Accordo Quadro Consip CT9. Un'infrastruttura moderna che sostituirà il vecchio sistema analogico, migliorando la qualità delle comunicazioni interne ed esterne e riducendo significativamente i costi di gestione.

In soli quattro anni abbiamo trasformato un Ente ancora parzialmente analogico in un'Amministrazione digitalmente matura, con sistemi in cloud, rete cablata ad alte prestazioni, posta elettronica sicura, servizi accessibili e processi amministrativi dematerializzati.

Abbiamo colto le opportunità del PNRR non come semplice finanziamento, ma come occasione irripetibile di modernizzazione strutturale.

Oggi un cittadino, un'impresa o un comune del territorio metropolitano possono interfacciarsi con Palazzo dei Leoni in modo più semplice, veloce e trasparente. E i dipendenti lavorano con strumenti moderni, sicuri e inclusivi.

La Transizione Digitale non è un capitolo chiuso: è la base su cui costruiremo nei prossimi anni servizi ancora più evoluti, intelligenza artificiale a supporto dei procedimenti, sportelli unici digitali e una vera e propria "Città Metropolitana 4.0".

Questo è l'impegno che ho preso con i cittadini e che, con orgoglio, posso dire di aver mantenuto e rafforzato.

13 Conclusioni

Al termine di questi quattro anni e mezzo di mandato (giugno 2022 – febbraio 2026) posso guardare con serenità e orgoglio al cammino compiuto dalla Città Metropolitana di Messina.

Abbiamo ereditato dal 2015, nostro malgrado, un Ente svuotato di ruolo politico, con organico ridotto, bilancio sotto stress per il prelievo forzoso statale, strade e scuole degradate, periferie dimenticate e un territorio ancora troppo frammentato. Oggi lasciamo un Ente più forte, più moderno, più vicino ai cittadini e ai 108 Comuni.

I numeri parlano chiaro:

- Bilancio cresciuto del 20% (da 384 a 462 milioni di euro).

- Avanzo di amministrazione solido e in crescita (fino a 210,5 milioni nel 2025).

- Nessuna anticipazione di cassa in tutto il mandato.
- Pagamenti commerciali a 27 giorni medi.
- Indebitamento ridotto (pro-capite da 47,46 € a 43,04 €).
- Parametri di deficitarietà strutturale superati (tutti P1-P8 “No” nel 2025).

Abbiamo intercettato e stiamo spendendo **oltre mezzo miliardo di euro di euro** di fondi straordinari senza gravare sul bilancio ordinario

Abbiamo stabilizzato 90 ex precari portandoli a full-time, assunto 82 unità (con un'altra assunzione in corso di definizione), potenziato uffici PNRR e monitoraggio, creato strutture trasversali efficienti. L'Ente oggi ha una capacità operativa e progettuale che prima non aveva. Dopo anni di commissariamento, il 7 maggio 2025 si è insediato il Consiglio Metropolitan. È tornato il confronto politico, la ratifica degli atti urgenti, la programmazione condivisa. Un passaggio fondamentale che chiude un lungo periodo di transizione e apre una nuova fase di piena rappresentanza.

Nonostante il prelievo forzoso statale, nonostante l'assenza del Consiglio fino al 2025, nonostante una riforma delle Città Metropolitane monca e penalizzante, abbiamo tenuto la barra dritta. Abbiamo lavorato con rigore, trasparenza e senso di responsabilità, in continuità con la visione avviata nel 2018. Abbiamo dimostrato che la Città Metropolitana può e deve essere cabina di regia vera del territorio: non un ente burocratico lontano, ma la casa comune dei 108 Sindaci e dei loro cittadini.

Un Ente più solido finanziariamente, più efficiente amministrativamente, più presente sul territorio, più capace di intercettare risorse e trasformarle in opere concrete.

Un territorio più sicuro (strade, scuole, ponti), più verde (forestazione record), più inclusivo (welfare, periferie rigenerate), più connesso (mobilità sostenibile) e più orgoglioso della sua identità.

Oggi la Città Metropolitana di Messina non è più un ente “svuotato”. È un soggetto vivo, strategico, pronto alle sfide del futuro: dal Ponte sullo Stretto alla transizione ecologica, dalla rigenerazione urbana allo sviluppo turistico e culturale.

È stata una sfida complessa, affrontata con determinazione e senso del dovere.

È stata un'esperienza di servizio al territorio che mi ha arricchito e per la quale non posso che rinnovare il mio impegno con rinnovato slancio ed una diversa consapevolezza e maturità che, mi auguro, possa caratterizzare il mio prossimo mandato 2026/2031.

Grazie a chi ha lavorato con me ogni giorno, ai Sindaci, al personale, ai collaboratori più stretti. Insieme abbiamo scritto una pagina importante della storia di questa terra.

Federico Basile

Sindaco Metropolitan di Messina

Messina, 27 febbraio 2026